

GUIDA ECONOMICA DEL TEXAS

A cura dell'Ufficio ICE di Houston

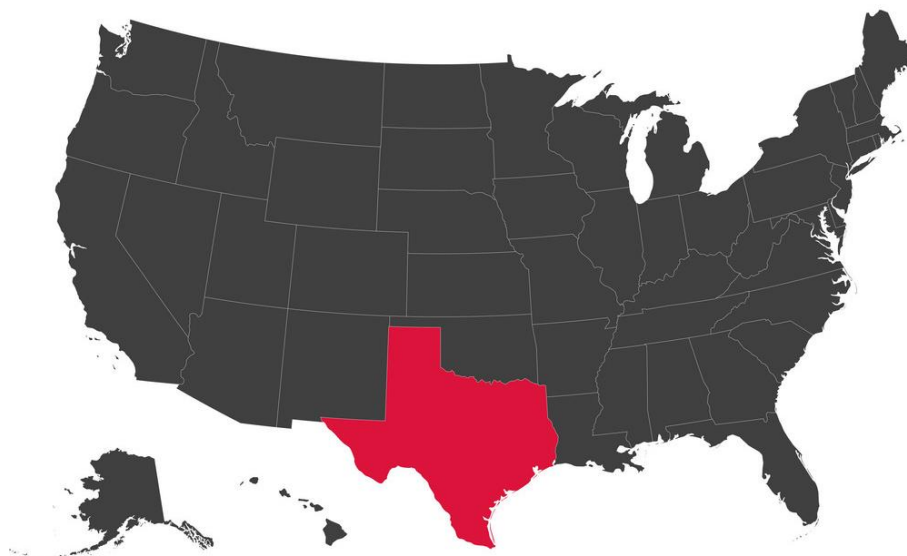
Aprile 2020



20
20

INDICE

GEOGRAFIA POPOLAZIONE E INFRASTRUTTURE	5
QUADRO GENERALE	8
L'ECONOMIA DEL TEXAS	11
<i>SETTORE ENERGETICO</i>	18
<i>SETTORE AEROSPAZIO/DIFESA</i>	21
<i>MEDICINA, FARMACEUTICA E BIOMEDICA</i>	22
<i>ALTA TECNOLOGIA, RICERCA E SVILUPPO</i>	22
<i>MANIFATTURA</i>	24
<i>SERVIZI</i>	26
LE AZIENDE FORTUNE 500	27
COMMERCIO INTERNAZIONALE	28
NORMATIVA DEL LAVORO	32
TASSAZIONE	34
INCENTIVI FISCALI	36
APPENDICE STATISTICA	41
APPENDICE COVID-19	48



INFORMAZIONI GENERALI

Nome dello Stato	Texas
Capitale	Austin - 981,035 abitanti
Città più popolosa	Houston – 2.325.502 abitanti

AREA

Superficie	695.662 km ²
Posizione USA:	2
Sup.terra:	676.587 km ²
Sup.acqua (%):	19.075 km ² = 2,74 %

POPOLAZIONE

Totale	30,541,978 abitanti (stima gennaio 2020)
Posizione USA:	2

GEOGRAFIA

Latitudine	da 25°50' N a 36°30' N
Longitudine	da 106°31' O a 106°38' O

INGRESSO NEGLI STATI UNITI

Data	29 dicembre 1845
Ordine	28

POLITICA

Governatore	Greg Abbott – in carica dal gennaio 2015 – Al suo secondo mandato
-------------	---

GEOGRAFIA POPOLAZIONE E INFRASTRUTTURE

GEOGRAFIA

Il Texas è il secondo Stato più grande degli USA dopo l'Alaska (con i suoi 696.241 km²) ed ha una grande varietà di paesaggi. Si trova nella parte meridionale del Paese con il Messico (a sud), con la Louisiana e Arkansas (a est), con l'Oklahoma (a nord-est) e con il Nuovo Messico (a ovest).

Si estende tra i 25°50' e 36°30' di latitudine nord e tra i 93°31' e i 106°38' di longitudine ovest, con l'estremità più a nord che è circa alla stessa latitudine della città di Tunisi, mentre la parte meridionale è alla stessa latitudine della città di Luxor in Egitto. La maggior parte del Texas è posto sul Fuso orario degli stati centrali e solo la regione più occidentale appartiene al fuso orario delle montagne (Mountain Standard Time).

DEMOGRAFIA

Nel 2019 la popolazione stimata del Texas ha raggiunto i 30.541.978 abitanti. Negli otto anni compresi tra il censimento nazionale del 2010 fino al 2018, l'incremento è stato di 14,1 punti percentuali. Più del doppio rispetto alla media nazionale del 6%.

La tabella di seguito riportata riassume la situazione demografica

STATISTICHE DEMOGRAFICHE	TEXAS	USA
Popolazione 2010 (censimento ufficiale)	25.146.114	308.758.105
Popolazione 2018 (stima 1.7.2018)	28.701.845	327.167.434
Popolazione 2020 (stima 3.1.2020)	30.541.978	N/A
Popolazione, variazione percentuale 2010/2018	14,1%	+6%

Fonte: [Quickfacts.census.gov](https://www.quickfacts.census.gov)

La popolazione del Texas si distribuisce su 254 Contee e 1.216 Comuni. Le principali aree metropolitane del Texas sono le seguenti:

PRINCIPALI AREE METROPOLITANE	POPOLAZIONE STIMATA 2019
Houston-The Woodlands-Sugar Land MSA	7,248,129
Austin-Round Rock MSA	2,240,716
Dallas-Fort Worth-Arlington MSA	7,749,639
Fort Worth	2,572,754
San Antonio-New Braunfels MSA	2,582,701
El Paso MSA	939,993

Fonte: Texas State Data Center projections <https://www.dshs.state.tx.us/chs/popdat/st2019.shtm>

Secondo una ricerca pubblicata su USA Today nel maggio 2019 su elaborazione di dati US Census, ben sei tra le 25 città con il tasso di crescita più elevato negli Stati Uniti sono in Texas. A guidare la classifica è l'area di Austin/Round Rock. Anche l'area metropolitana di Houston e Fort Worth sono nell'elenco delle città che crescono più velocemente negli Stati Uniti.

SISTEMA DI GOVERNO

L'attuale Costituzione del Texas – adottata nel 1876 – è la seconda più vecchia d'America. Il potere legislativo segue il sistema bicamerale e consiste in una Camera dei Deputati, con 150 membri, e un Senato, con 31 membri. Il potere esecutivo è rappresentato dal Governatore, dal Vice Governatore, dal Controllore dei Conti Pubblici, dal Procuratore Generale, dal Commissario dell'Agricoltura, dal Commissario per la terra, da tre rappresentanti della Texas Railroad Commission, dal Ministro dell'Educazione e dal Segretario di Stato. Tutti gli Officials (ministri) sono ad elezione diretta, ad eccezione del Segretario di Stato che è nominato dal Governatore. L'attuale Governatore è Greg Abbott, repubblicano, al suo secondo mandato.

Il sistema giudiziario del Texas è ritenuto uno dei più complessi degli Stati Uniti. Il Texas ha due corti: la Texas Supreme Court, per i casi civili, e la Texas Court of Criminal Appeals, per i casi penali.

Il Texas è rappresentato a Washington da 36 Membri del Congresso e 2 Senatori.

ISTRUZIONE

In Texas sono presenti 37 Università pubbliche, 38 università private, 8 politecnici di ricerca applicata, 10 poli di ricerca sanitaria e 50 distretti di "college". L'Università del Texas ad Austin e la Texas A&M University, entrambe università statali, rappresentano le due più grandi istituzioni del Texas e vedono iscritti più di 100.000 studenti. Altre università di prestigio includono la Rice University – che risulta al 16.mo posto tra le migliori università della nazione secondo il ranking redatto da U.S. News & World Report (edizione 2019) – la Southwestern University, la più antica università dello Stato, istituita dalla Repubblica del Texas nel 1840, e la University of Houston, che rappresenta la terza università dello Stato per numero di iscritti.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Lo Stato del Texas ha un livello di infrastrutture particolarmente valido ed efficiente poiché vanta un sistema di trasporti moderno che utilizza svariate forme di comunicazione (aerea, ferroviaria, stradale, fluviale). Tutto ciò costituisce un importante vantaggio competitivo per le aziende che decidono di localizzarsi in quest'area.

La posizione geografica e l'enorme rete di trasporti di cui dispone, pongono il Texas al primo posto negli USA come polo per il commercio estero. Infatti, il Texas possiede la più estesa rete autostradale degli Stati Uniti, comprendendo otto grandi strade di comunicazione con gli Stati limitrofi.

La rete autostradale, la produzione rivolta all'export ed il commercio interno hanno notevolmente contribuito a rafforzare il trasporto industriale, con facilitazioni e strutture nello stoccaggio e nella distribuzione, consentendo il raggiungimento di qualsiasi punto dello Stato sia con il trasporto su gomma, sia con quello su rotaia.

Aeroporti. Il Texas dispone di 380 aeroporti, di cui 27 commerciali, dato che lo colloca al secondo posto negli Stati Uniti per sistema aeroportuale. Il Dallas/Fort Worth International Airport è tra gli aeroporti più affollati al mondo per movimenti di aerei e per il numero di passeggeri in transito, avendo collegamenti diretti con il Canada, il Messico, l'Europa, il Sud America e l'Estremo Oriente.

Importante per i suoi collegamenti con le maggiori capitali del mondo è anche il George Bush Intercontinental Airport di Houston. American Airlines e Southwest Airlines, due delle più grandi compagnie aeree al mondo, hanno sede in Texas. Molto importanti anche le due strutture intermodali texane, il Fort Worth Alliance Airport e il Port San Antonio.

Porti. Con 16 porti di mare, inclusi 11 porti con acque profonde, il Texas si colloca al primo posto negli Stati Uniti per esportazioni manifatturiere e valore delle spedizioni. Dei porti texani, 32 sono foreign trade zones (FTZ); permettono cioè il transito dei beni senza una formale dogana, quote sulle importazioni o altre restrizioni. Il porto di Houston si è collocato al primo posto negli Stati Uniti per il commercio estero via acqua per 19 anni consecutivi. Anche i porti di Corpus Christi, di Brownsville e Port Arthur si collocano nelle prime posizioni a livello federale.

I porti del Texas hanno un traffico costante da e per il Messico, Centro e Sud America, Europa, Africa e Asia; la loro attività è cresciuta, dal 1996 al 2006, più del doppio rispetto agli altri porti degli USA. Nel 2018, sono transitati nei porti del Texas merci per oltre \$261 miliardi; di questi, circa \$ 159,8 miliardi, pari al 35,3%, ha attraversato il porto di Houston che rappresenta, da solo, il 61,3 % del commercio marittimo. Nel 2018, il porto di Houston ha gestito oltre 182 miliardi di tonnellate di merci, con merci legate al petrolio che rappresentano il 69% del totale. Lo Houston Ship Channel in particolare, con le sue 52 miglia di lunghezza, ospita il più grande complesso di produzione petrolchimica delle Americhe (oltre 200 impianti). Uno studio del 2018 di Martin Associates riporta che le attività collegate allo Houston Ship Channel contribuiscono a 1.350.695 posti di lavoro in tutto il Texas, in aumento del 15% rispetto a uno studio del 2014. Il secondo porto del Texas per capacità è Corpus Christi, che ha gestito, nel 2018 oltre 60 miliardi di tonnellate di merci, con merci legate al petrolio che rappresentano l'83% del totale. Le attività di spedizione attraverso questo porto hanno inciso per \$ 29,5 miliardi nel commercio.

Rete stradale e ferroviaria. La rete ferroviaria raggiunge le 10.506 miglia di lunghezza, mentre le strade pubbliche superano le 313.220 miglia. E' attualmente in cantiere un ambizioso progetto per la creazione di una linea ferroviaria ad alta velocità da 240 miglia orario utilizzando i treni giapponesi Shinkansen che colleghi Houston e Dallas / Fort Worth in 90 minuti. Nel settembre 2019, Texas Central, la società privata che ha sviluppato il Texas Bullet Train, ha annunciato di aver siglato un accordo iniziale di 14 milioni di USD con Salini Impregilo, il colosso italiano delle costruzioni, e la sua filiale americana Lane Construction, per progettare, costruire e installare la linea ferroviaria. Texas Central prevede di creare più di 17.000 posti di lavoro durante la costruzione.

QUADRO GENERALE

Lo Stato del Texas è una delle *location* preferite per chi vuole avviare nuove attività negli Stati Uniti. Si colloca ai primi posti nelle classifiche dei luoghi “business friendly” per la serie di vantaggi economici e fiscali che offre, per gli incentivi agli investimenti concessi dalle autorità, per i limitati regolamenti sul business, per un sistema di trasporti particolarmente efficiente, per il basso costo dei beni energetici e della vita e per la posizione geografica strategica.

Nel 2019, *Chief Executive Magazine* riconferma, per la quindicesima volta consecutiva, il Texas come il miglior stato per fare business, secondo i pareri raccolti tra i top executives statunitensi¹, mentre *Forbes* lo classifica al primo posto come prospettive di crescita².

Dopo la devastante crisi economica, nel 1986, ci fu uno sforzo concertato da parte degli imprenditori e legislatori di trovare il modo di diversificare l’economia dello stato. I più importanti risultati sono stati la fioritura dell’industria medica a Houston, la formazione di una Silicon Valley del Sud a Austin e l’ampliamento del commercio al dettaglio a Dallas. Questo periodo di rivitalizzazione comprendeva anche riforme bancarie, sia regolamenti legislativi sia interni, e una serie di politiche pubbliche che alla fine costituirono il nuovo modello del Texas.

Come conseguenza della diversificazione, in Texas la quota del settore minerario dell’economia privata è diminuita drasticamente. Quando i prezzi del petrolio calano, le aree metropolitane con una base industriale più diversificata, come Dallas e Austin, hanno comunque la capacità di controbilanciare l’andamento negativo in aree come Houston o Midland-Odessa. Nel 2019, il cosiddetto *Texas Triangle* (ovvero le aree metropolitane di Austin, Dallas, Fort Worth, Houston idealmente racchiuse dentro un triangolo) rappresentava il 66% della popolazione del Texas, 77% del suo output economico³.

Sul piano economico il Texas è, rispetto agli altri Stati americani, il primo esportatore assoluto e detiene stabilmente tale primato dal 2002. Grazie all’entrata in vigore del NATFA, nel 1994, ci fu un vantaggio economico dovuto alla riduzione dei costi commerciali e a un conseguente incremento delle esportazioni. Solo nel 2019, il Texas ha esportato beni e servizi per un valore pari a 332,4 miliardi di dollari.

Da solo, il Texas conta per un quinto de totale delle esportazioni degli USA.

¹ <http://chiefexecutive.net/2019-best-worst-states/>

² <https://www.forbes.com/places/tx/>

³ <https://www.austincapitaladvisors.com/texas-triangle>

RANK	TOP EXPORTING STATE IN THE USA	Gen/Dic 2019 (In Miliardi USD)
1	Texas	332,3 (20,1% del totale Usa)
2	California	172,9 (10,5% del totale Usa)
3	New York	72,8 (4,43% del totale Usa)
4	Louisiana	63,9 (3,8% del totale Usa)
5	Illinois	59,6 (3,6% del totale Usa)

Sempre in relazione agli altri Stati, il Texas è il secondo per popolazione e per prodotto interno lordo dopo la California e subito prima dello stato di New York. Considerato a sé, il Texas si posizionerebbe al 10° posto fra le economie mondiali, con un prodotto interno lordo pari a oltre 1.775 miliardi di dollari in termini nominali, allo stesso livello di nazioni come Australia, Spagna o Russia.

Oggi l'economia del Texas è basata sul settore finanziario, immobiliare e assicurativo, sull'industria manifatturiera, sui servizi professionali alle imprese, sull'industria petrolifera (up-stream e down-stream), sul mercato dell'energia e sul settore biomedicale.

Le diverse attività economiche dipendono largamente dalla regione interessata. Una ricerca della Federal Reserve di Dallas, *At the Heart of Texas*, delinea i profili dei vari distretti industriali nelle diverse aree geografiche⁴.

Per esempio, l'area di **Austin-Round Rock** è oggi un importante hub high-tech, sia a livello statale che federale, ed ospita numerose aziende tecnologiche di piccola e grande dimensione, tra cui Dell. Il suo sviluppo come centro tecnologico iniziò alla fine degli anni Sessanta, primi anni Settanta quando aziende come IBM, Texas Instruments e Motorola cominciarono a stabilirsi nell'area. Oggi il distretto è conosciuto come Silicon Hills ed è composto da aziende specializzate nella produzione di hardware, software e semiconduttori. In forte espansione anche il settore delle biotecnologie. Secondo una recente ricerca del Milken Institute, un think tank economico indipendente che analizza i mercati innovativi, la regione di Austin/Round Rock è stabilmente tra i primi posti, negli USA, delle *Best-Performing Cities*, grazie al suo insieme diversificato di industrie e all'ospitalità data ad aziende come Oracle, Apple e Google che in Austin hanno ormai trovato una seconda casa al di fuori della California.

Dallas è invece il centro finanziario del Texas. I banchieri di Dallas furono tra i primi negli Stati Uniti a dare soldi in prestito alle compagnie petrolifere, usando le riserve di petrolio come collaterale. Molti tra i più grandi datori di lavoro di Dallas sono banche e compagnie assicurative. Ben sviluppati anche il settore IT e delle telecomunicazioni (con aziende quali la Texas Instruments

⁴ La descrizione dei diversi distretti industriali è ricavata dalla ricerca "At the Heart of Texas", un rapporto della Federal Reserve di Dallas. Il testo integrale della ricerca è disponibile a questo link: <https://www.dallasfed.org/research/heart.aspx>

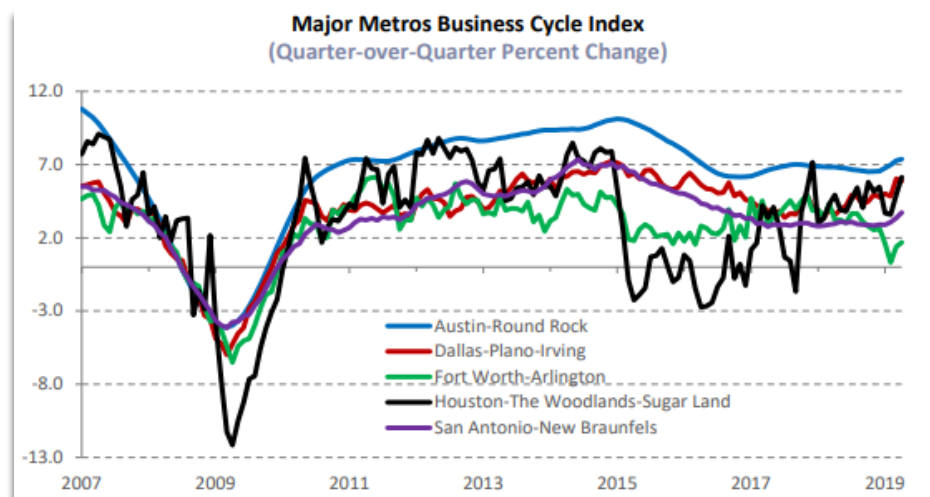
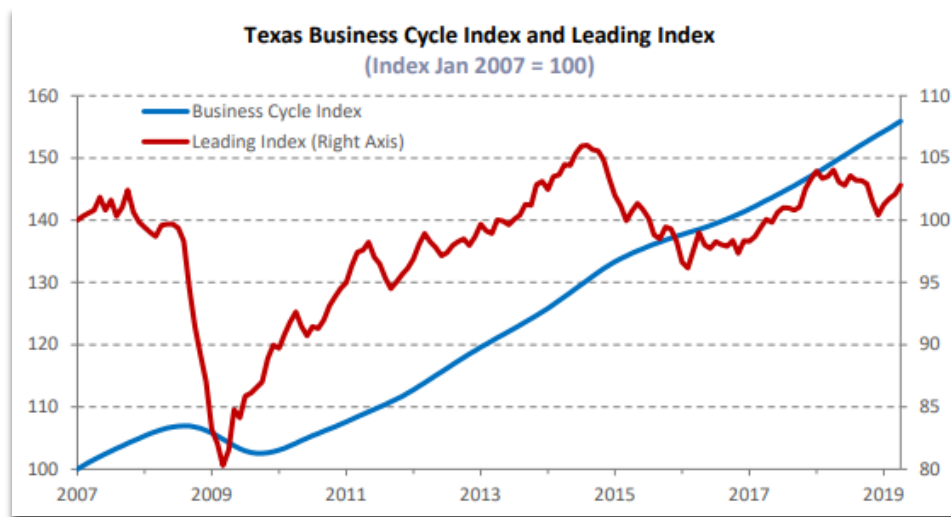
e AT&T), il settore difesa e sicurezza e quello dei servizi sanitari. L'apertura del Dallas/Fort Worth International Airport nel 1974, ad oggi uno dei principali hub texani, ha portato a Dallas i quartier generali di molte aziende⁵

Houston è il centro di sviluppo del mercato dell'Oil&Gas ed Energy. Il Texas Oil Boom ebbe inizio con la scoperta dello Spindletop, un pozzo di petrolio a 75 miglia a est di Houston. La prima grande raffineria di petrolio è stata costruita a Houston nel 1918 dalla Texas Sinclair Oil Co. Nel 1929, 40 aziende del settore avevano uffici nella città. Nonostante quello dell'energia resti il cluster dominante, l'economia di Houston si è progressivamente diversificata con i settori manifatturiero, chimico e medico che hanno acquisito quote crescenti di mercato. Rilevante anche l'attività aerospaziale che ruota intorno alla NASA.

⁵ <https://comptroller.texas.gov/economy/economic-data/text-only/upper-east.php>.

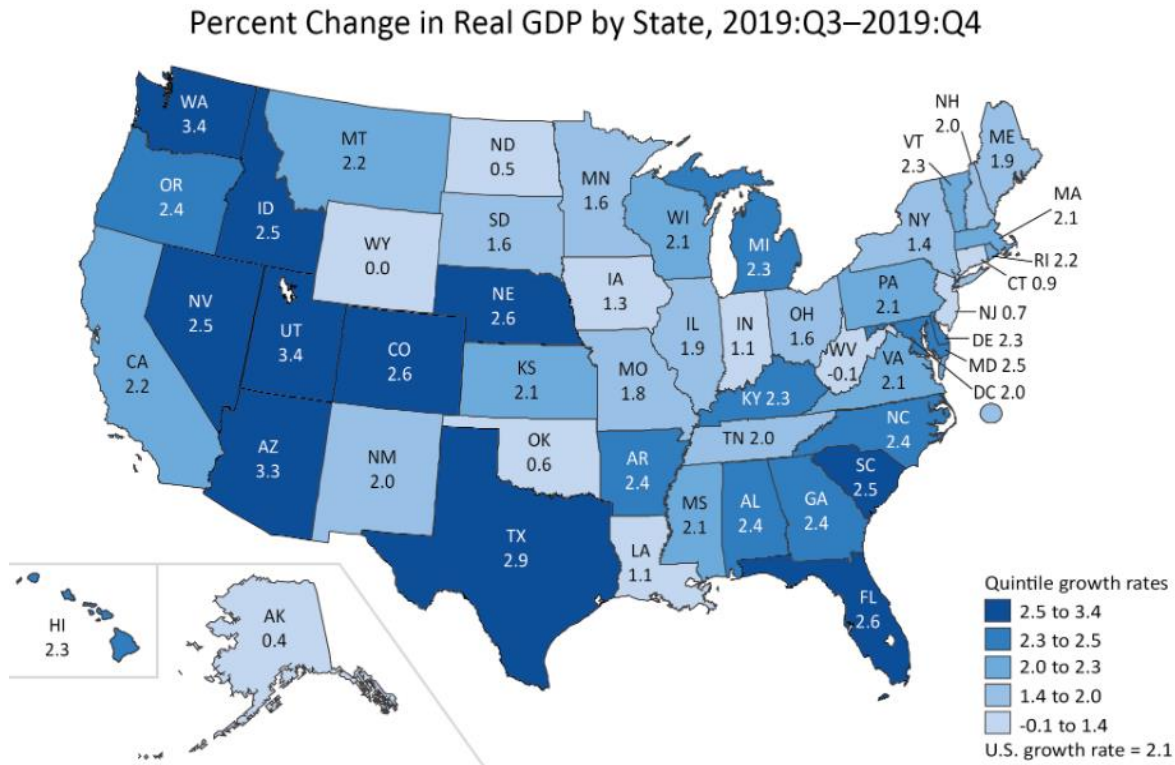
L'ECONOMIA DEL TEXAS

Nel 2019, per il nono anno consecutivo, il Texas è entrato in un ciclo economico di espansione, così come indicato da una recente analisi della Texas A&M University su dati di Federal Reserve di Dallas. Fino a fine 2019 l'attività economica del Texas è risultata in salute e diversificata. I prezzi del petrolio greggio sono aumentati, hanno sostenuto una produzione solida e volumi di esportazione. L'occupazione è cresciuta a un ritmo costante e la disoccupazione è rimasta storicamente bassa. I bassi tassi di interesse hanno sostenuto gli investimenti commerciali e anche le esportazioni di materie prime hanno recuperato dal primo trimestre nonostante le fluttuazioni valutarie sfavorevoli.



Fonte: Federal Reserve of Dallas / San Antonio

L'indice del ciclo economico del Texas calcolato della Fed di Dallas⁶ è stato superiore al 5,9% su un tasso annuale destagionalizzato. A livello metropolitano, l'indice di Austin è cresciuto al di sopra del 7,3 % con espansioni salariali stabili e una disoccupazione storicamente bassa. Dallas e Houston hanno registrato una solida crescita rispettivamente al 5,9% e al 6,1%. L'attività economica è stata più modesta a San Antonio, dove l'indice è aumentato dal 3,4 al 3,7%. L'indice di Fort Worth è migliorato leggermente fino all'1,7 % della crescita, ma i salari oscillanti hanno rallentato l'attività locale.



Fonte: US Bureau of Economic Analysis

Il **Prodotto Interno Lordo del Texas**, che ha chiuso il 2018 con un tasso positivo del 3,1%, ha segnato alla fine del quarto trimestre del 2019 un +2,9%, tra i più elevati di tutti gli Stati Uniti. Nel quarto trimestre del 2019, lo stato del Texas ha aggiunto circa 1,81 trilioni di dollari di valore al PIL reale degli Stati Uniti. La maggiore spinta economica è arrivata dai settori dell'industria manifatturiera.

⁶ L'indice è costruito utilizzando l'occupazione salariale, il prodotto statale lordo e il tasso di disoccupazione

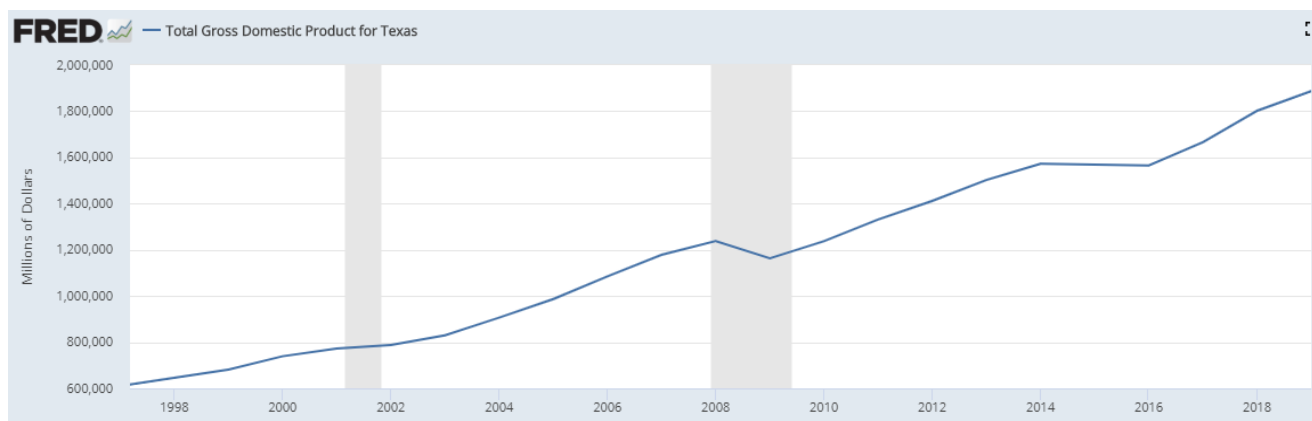
La tabella sottostante riporta i dati dal 2015 al 2019:

Milioni di dollari

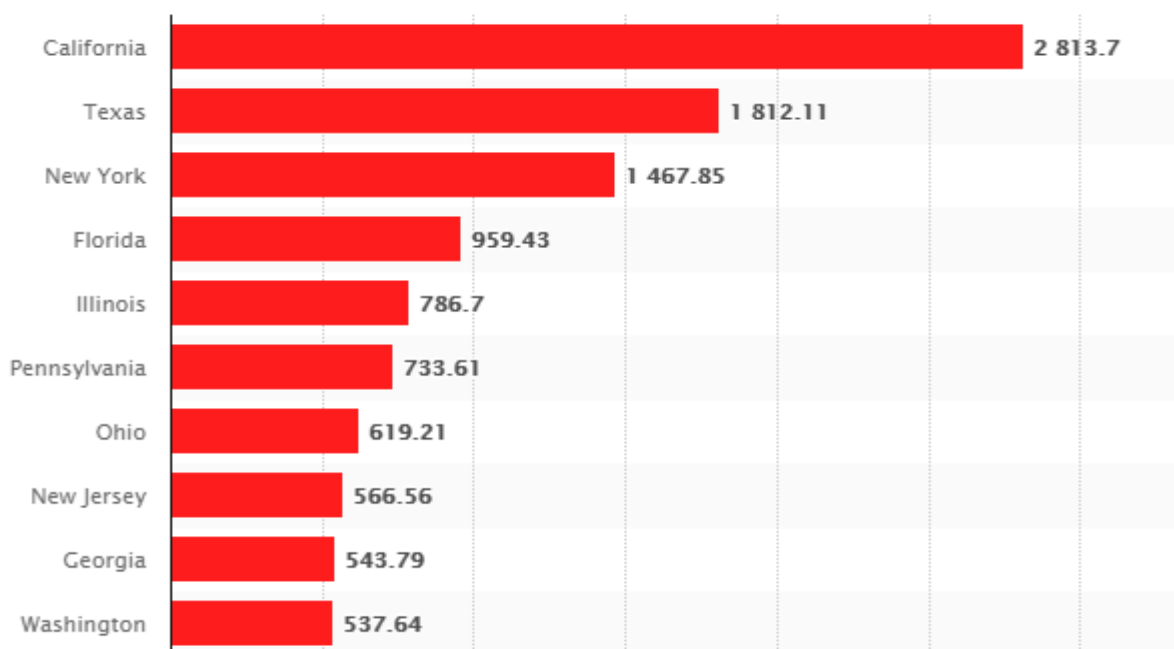
TEXAS	2015	2016	2017	2018	2019
P.I.L. reale	1.589,95	1.593,15	1.624,94	1.676,67	1.812,11

Fonte: Elaborazione ICE Houston su dati della Federal Reserve

Come mostra il grafico della Federal Reserve, dopo la crisi economica degli anni 2008/2009, il Prodotto Interno Lordo dello Stato ha registrato una continua crescita ed è secondo solo alla California.



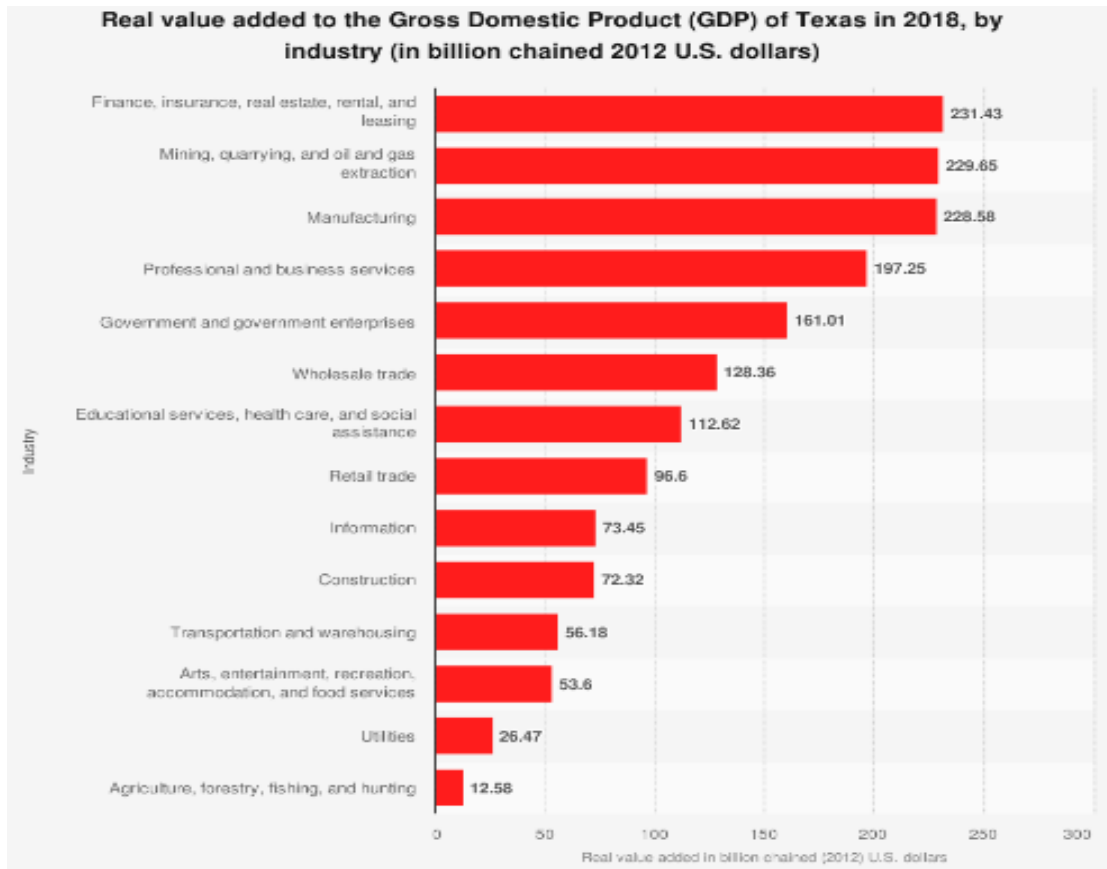
Fonte: Federal Reserve Dallas



Fonte: Statista.com

I dati sul PIL del Texas per settore, espressi in miliardi di dollari, mostrano quali sono le componenti che generano più ricchezza. Nel 2018 i settori finanziario, assicurativo e immobiliare, insieme al manifatturiero hanno rappresentato da soli oltre 400 miliardi di PIL dello Stato.

Real value added to the Gross Domestic Product (GDP) of Texas in 2018, by industry (in billion chained 2012 U.S. dollars)



Fonte:

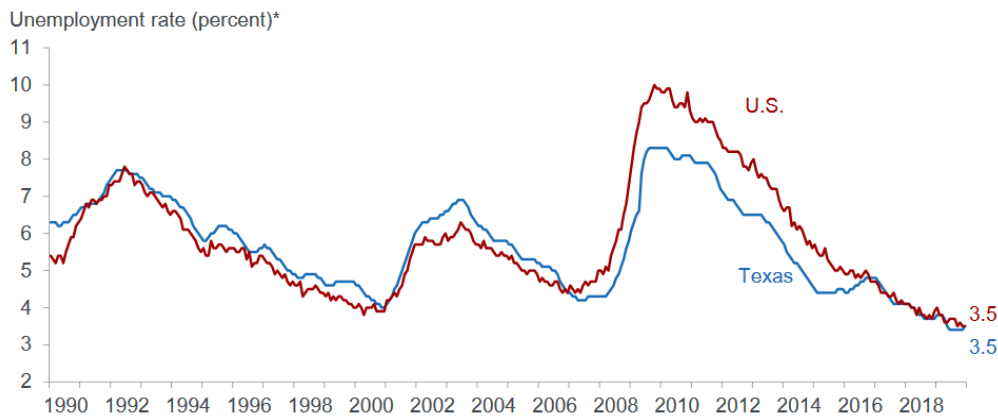
Statista.com

In termini di **occupazione**, il Texas è il primo stato per crescita occupazionale e guida gli Stati Uniti nella crescita dell'ultimo decennio. Secondo i dati forniti dal Bureau of Labor Statistics, da oltre 18 mesi, il tasso di disoccupazione in Texas è stabilmente inferiore al 4%.

Data Series	Sept 2019	Oct 2019	Nov 2019	Dec 2019	Jan 2020	Feb 2020
Civilian Labor Force	14,133.2	14,160.9	14,161.2	14,155.9	14,180.8	14,200.1
Occupazione	13,637.4	13,663.8	13,664.9	13,660.1	13,686.4	13,707.6
Disoccupazione	495.8	497.1	496.3	495.8	494.4	492.5
Tasso disoccupazione	3.5	3.5	3.5	3.5	3.5	3.5

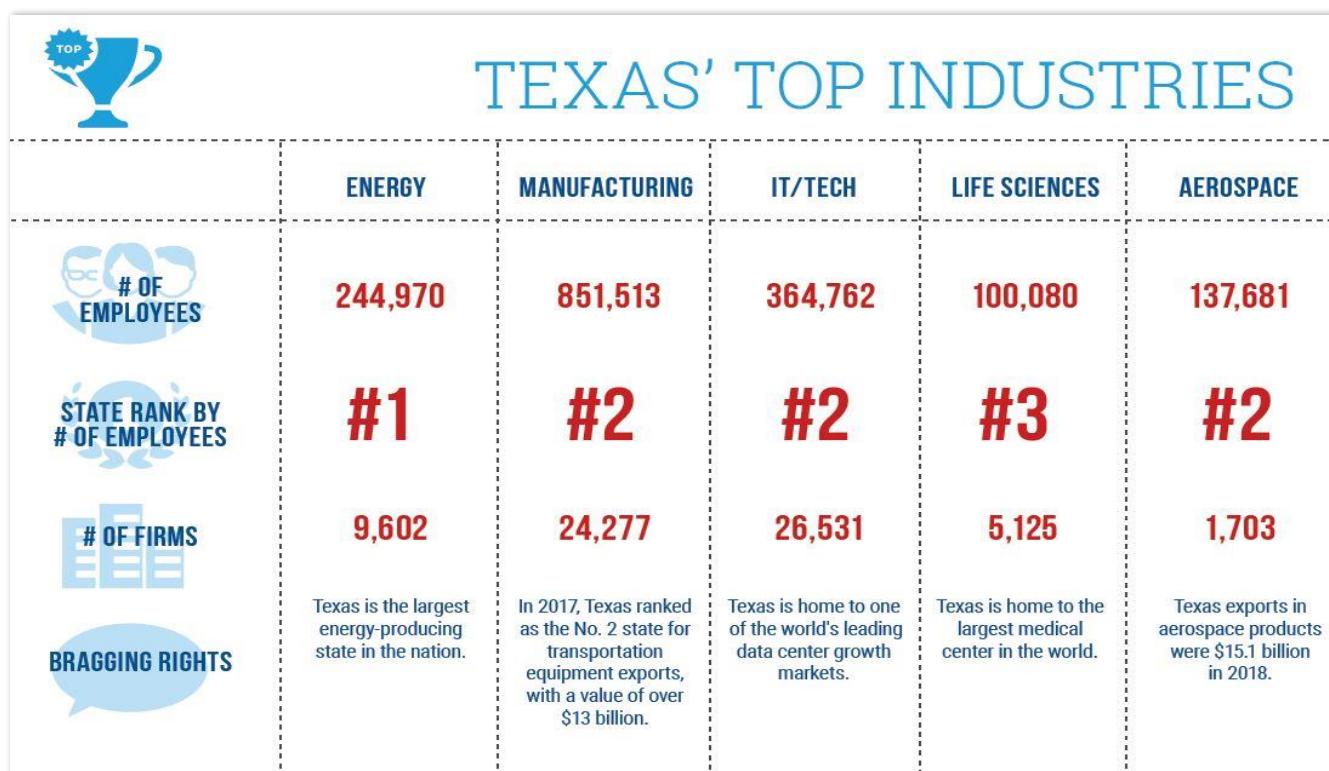
Fonte: U.S. Bureau of Labor Statistics, Mar 27, 2020

Il tasso di disoccupazione degli ultimi 6 mesi fino a febbraio 2020 è stato stabile al 3,5 %: si tratta del dato più basso degli ultimi 60 anni. Austin ha mantenuto il record del più basso tasso di disoccupazione (2,7%), seguito da San Antonio (3,2%). La disoccupazione a Dallas-Fort Worth è scesa al 3,3%. Houston è stata l'eccezione con la disoccupazione al di sopra del livello statale al 4,1 %, ma tendenzialmente verso livelli storicamente bassi. Si veda la tabella seguente.



Fonte: Federal Reserve of Dallas / San Antonio

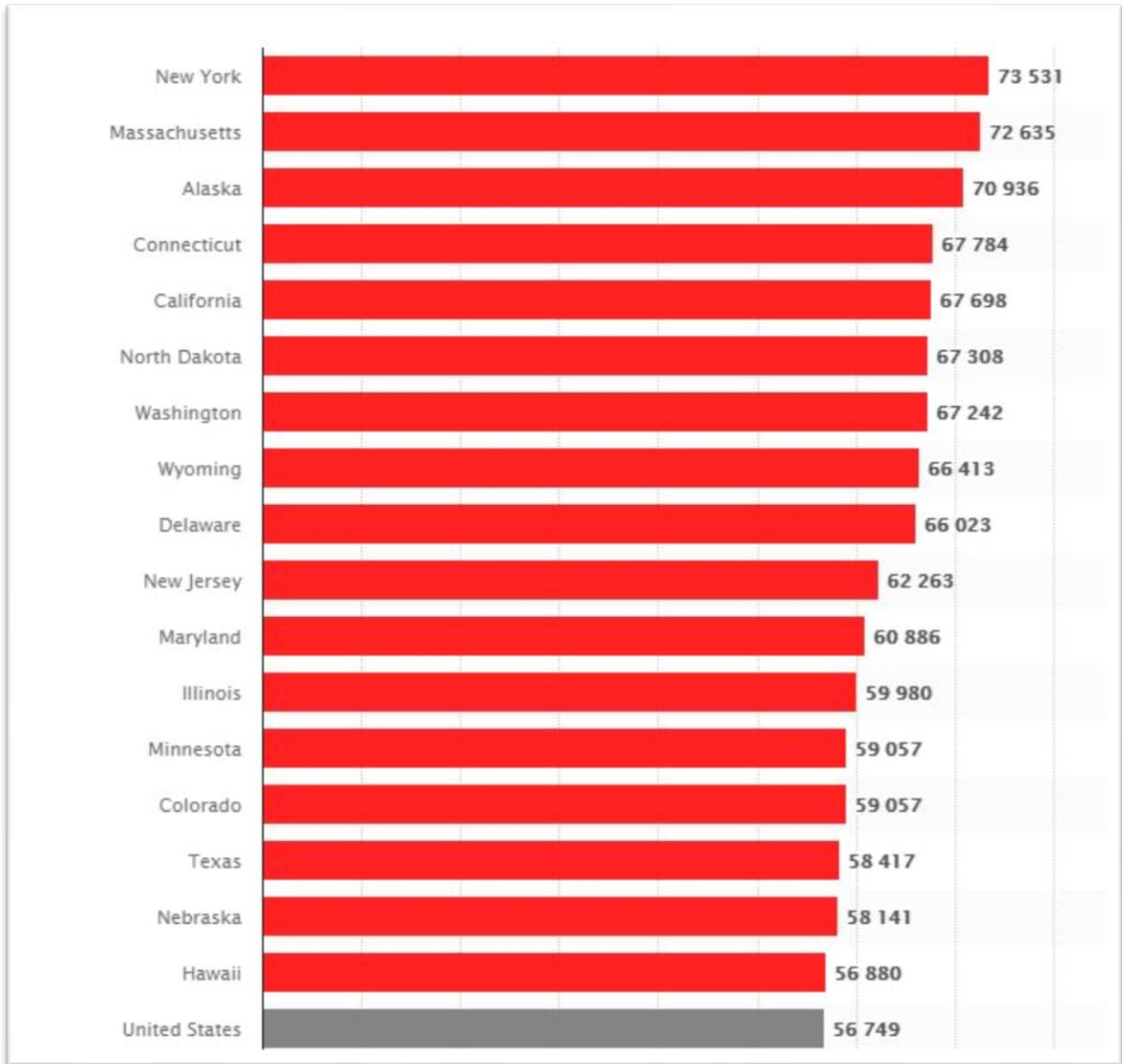
L'infografica sottostante riassume l'occupazione texana nei principali settori produttivi



REDDITO PRO-CAPITE. Il reddito pro capite del Texas è stato leggermente inferiore alla media statunitense fino al 2011, anno in cui lo Stato si trovava solo al 20° posto nella classifica nazionale. A partire dal 2014, grazie ad un'abbondanza di risorse naturali e alla tassazione favorevole all'industria, si è registrata in Texas un'immigrazione di popolazione ricca di capitali che, tramite ingenti investimenti in diversi settori, ha contribuito a diversificare e far crescere l'economia texana, facendola risalire al 13esimo posto nazionale, come reddito pro-capite. .

Nella tabella sotto riportata sono indicati i redditi pro capite in dollari reali per Stati Uniti e Texas del 2018 (ultimi dati disponibili). Nel 2018 il Reddito Pro Capite texano registrato era di 58.000 dollari posizionando il Texas in 15esima posizione, al di sopra della media federale pari a circa, 56.700 dollari.

Per capita Real Gross Domestic Product (GDP) of the United States in 2018, by state (in chained 2012 U.S. dollars)



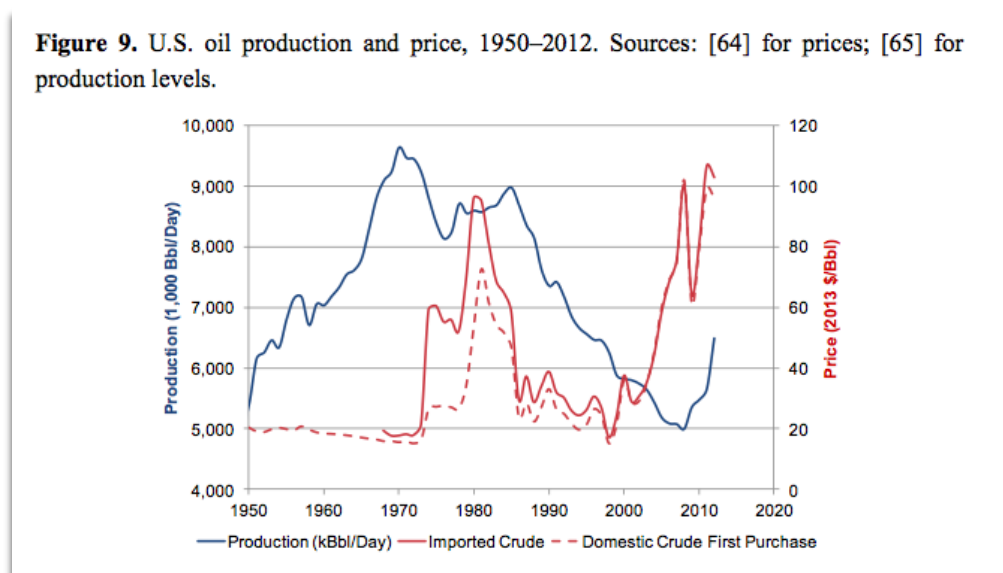
Fonte: Statista.com

PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI DEL TEXAS

SETTORE ENERGETICO

Il Texas è il primo produttore di **petrolio e gas naturale** negli Stati Uniti. Circa il 30% della capacità di raffinazione degli Stati Uniti e il 75% della produzione petrolchimica degli Stati Uniti è in Texas. L'andamento dei prezzi dell'energia ha quindi un forte impatto sull'economia texana nel complesso⁷. Il Texas Oil Boom o gusher age comincia con il 1901, anno della scoperta del bacino petrolifero Spindletop.

La produzione domestica di petrolio è cresciuta fino agli anni Settanta, quando ha raggiunto il suo picco, per poi cominciare a declinare, a causa dell'aumento dei costi e della disponibilità di petrolio importato.



Dopo anni di calo, questa tendenza si è invertita a partire dal 2009, quando l'incremento produttivo è stato spinto dall'aumento dei prezzi del petrolio e dalla sviluppo di nuove tecnologie (per es. perforazione orizzontale e fracking idraulico).

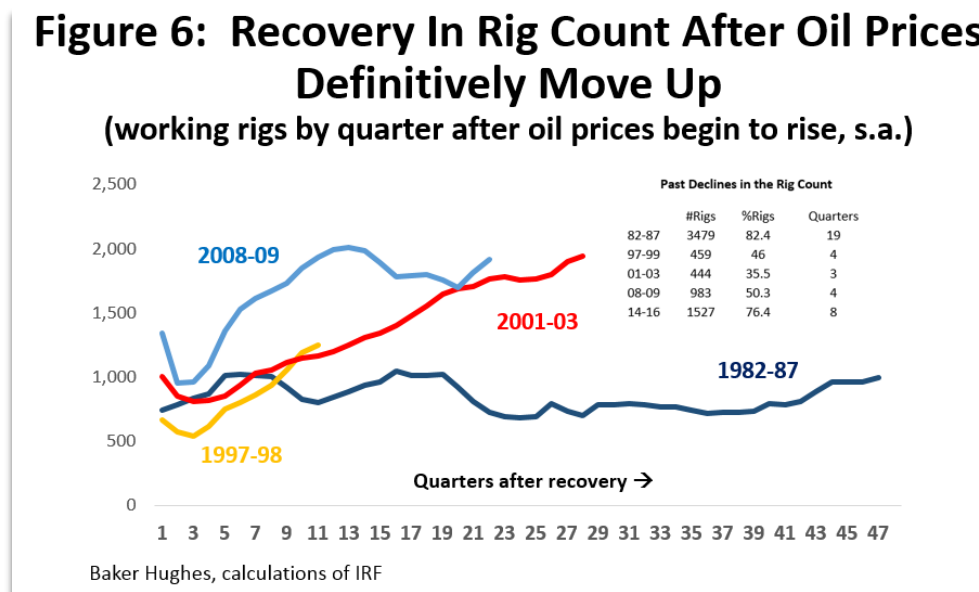
Si veda a proposito la tabella seguente elaborata da Peter A. O'Connor e Cutler J. Cleveland del Department of Earth and Environment (Boston University) in occasione della pubblicazione "US Energy Transition, 1780-2010".

I due trend attualmente in corso sul mercato del petrolio, cioè l'eccesso di produzione sul lato dell'offerta e un incombente slittamento verso fonti alternative di energia sul lato della domanda (si pensi ad esempio agli incentivi alle auto elettriche messi in atto dai governi europei), apriranno,

⁷ Your Texas Economy, Federal Reserve Bank of Dallas: <https://www.dallasfed.org/research/texas>

secondo alcuni osservatori, uno scenario di prezzi costantemente bassi e comunque inferiori ai picchi raggiunti nel recente passato.

L'Institute for Regional Forecasting del Bauer College of Business ha analizzato l'andamento del mercato dopo 4 grandi crisi del petrolio⁸.



Il grafico precedente mostra come la crisi degli ultimi due anni sia stata per l'industria del petrolio la più profonda dagli anni Novanta. Il prezzo del petrolio è arrivato a \$70 al barile per la prima volta dal 2014 (Maggio 2018). A causare l'aumento sono state la riduzione della produzione decisa dai principali paesi produttori di petrolio e le tensioni tra Iran e Stati Uniti. Dopo aver toccato i massimi storici poco oltre i 140 dollari al barile, nel 2014 viene inaugurata una nuova fase ribassista che ha portato il WTI a toccare i minimi a 27 dollari, visti l'ultima volta 13 anni prima.

Con gli anni le tecnologie sono avanzate e i costi di estrazione del petrolio sono diminuiti. Il boom della tecnica del fracking, che permette di perforare la roccia per l'estrazione del greggio, ha portato alla nascita dell'industria dello shale oil - che è cresciuta vertiginosamente in pochi anni. Il salto della produzione statunitense ha fatto sì che gli Stati Uniti non avessero più bisogno di comprare petrolio da altri Paesi per soddisfare il proprio fabbisogno domestico, innescando così un meccanismo ribassista e di squilibrio tra la domanda e l'offerta mondiale. Come accennato, nel 2016 i produttori hanno deciso di agire per riportare le quotazioni su livelli accettabili ed hanno così imposto delle quote da rispettare. Il tutto ha permesso al petrolio di rialzare la testa e di tornare in pieno mercato rialzista.

Nel 2019, la produzione totale in Texas è stata di 1,7 miliardi di barili di petrolio greggio e 9,9 trilioni di piedi cubi di gas totale.

I prezzi del petrolio nel 2019 hanno continuato ad oscillare (con picchi di \$ 62,80 a barile). Fino a dicembre 2019 i prezzi sono rimasti al di sopra dei 49,96 dollari al barile necessari in media per

⁸ <http://www.bauer.uh.edu/centers/irf/houston-updates.php>

trivellare proficuamente un nuovo pozzo, secondo quanto riportato della Federal Reserve Bank di Dallas. La produzione del Texas ha superato i 4,8 milioni di barili in media al giorno, mentre l'attenzione del settore si è spostata dalle attività di esplorazione alla generazione di flussi di cassa.

Le sanzioni statunitensi all'Iran e le continue perturbazioni petrolifere in Libia hanno sostenuto prezzi più elevati.

Il Texas è il primo Stato per produzione di **energia elettrica**; esso è capace di generare da solo quasi il doppio di MWh della Pennsylvania, lo Stato che si colloca secondo in classifica.⁹

Il Texas guida l'intera nazione anche nella energia **eolica** e ha prodotto circa il 28% di tutta l'energia elettrica eolica americana nel 2019. Le turbine eoliche del Texas hanno prodotto più elettricità di entrambe le centrali nucleari dello stato dal 2014.

Il Texas è anche uno degli Stati con bassi costi energetici, in particolare, il prezzo medio al dettaglio dell'elettricità per il settore residenziale pari a 11,93 cents al KWh, contro una media nazionale di 12,69 cents al KWh (dati aggiornati a Dic 2019).

Rankings: Total Net Electricity Generation, November 2019 (thousand MWh)

Rank	State	Total Net Electricity Generation (thousand MWh)
1	Texas	38,020
2	Pennsylvania	20,229
3	Florida	17,836
4	California	15,425
5	Illinois	14,742

Dal primo gennaio 2002, i Texani possono liberamente scegliere il loro fornitore di energia elettrica, grazie alla deregolamentazione del settore.

Nel 1999 la Public Utility Commission of Texas ha adottato una regolamento, chiamato *Goal for Renewable Energy* che stabilisce lo standard per il settore delle rinnovabili a livello statale (RPS o Renewable Portfolio Sstandard).

Lo standard ha stabilito un obiettivo di 10.000 MW da energie rinnovabili entro il 2025, da raggiungere in diversi step, dando così impulso al un settore che vede tra l'altro il Texas, per le sue dimensioni e clima, uno delle aree migliori per la produzione da fonti rinnovabili quali eolico, solare, biomasse.

⁹ <https://www.eia.gov/state/rankings/?sid=TX#series/51>

Secondo il report annuale preparato dall'Electric Reliability Council of Texas (ERCOT), il Texas ha sorpassato il suo target del 2025 nel 2009¹⁰. Solo la capacità eolica del Lone Star State, con più di 19.000 megawatts, rappresenta circa un quarto del totale degli Stati Uniti¹¹. Rilevante è anche la capacità produttiva di biocarburante, pari a 426 milioni di galloni l'anno¹².

SETTORE AEROSPAZIO/DIFESA

Dalla ricerca aerospaziale e l'addestramento in volo, allo sviluppo di aeromobili militari e all'esplorazione dello spazio, il Texas è un epicentro dell'aeronautica e dell'aviazione governativa e della difesa. Il Johnson Space Center della NASA a Houston e le 15 basi militari attive intorno allo stato testimoniano l'importanza del Texas per le iniziative aerospaziali e di difesa del Paese. La storia dell'aviazione militare globale è iniziata in Texas nel 1910, quando i primi voli militari si sono svolti a Fort Sam Houston a San Antonio. Nel 2016 il centro, che occupa un complesso di 1.620 acri da 1,5 miliardi di dollari, ha gestito un budget pari a 4,42 miliardi di dollari. In generale, il Texas è una delle sedi più importanti a livello globale per l'aviazione e l'industria aerospaziale. I due settori impiegano direttamente più di 135.000 lavoratori per un totale di circa 1.300 aziende. In particolare, il Texas si colloca al primo posto negli Stati Uniti per il numero di posti di lavoro creati direttamente dal trasporto aereo (compagnie aeree, operazioni aeroportuali e manutenzione). Secondo il Texas Higher Education Coordinating Board, dal 2013 al 2015 le università texane hanno stanziato più di 93 milioni di dollari per la ricerca in tecnologia aerospaziale. Oggi, 17 tra le 20 più grandi aziende del settore aerospaziale hanno operazioni nel Lone Star State.

Il Texas genera circa il 9% di tutti i posti del lavoro creati dal settore negli Stati Uniti; particolarmente alta la concentrazione nella zona a nord dello Stato.

Nell'area metropolitana Dallas-Fort Worth, dove si trovano la Lockheed Martin, la Bell Helicopter e la L-3 Communications, la percentuale della forza lavoro impiegata nella produzione di aerei è circa 5 volte la media nazionale. Anche Amarillo, San Antonio, Waco, e Wichita Falls sono hubs per la manifattura aerospaziale¹³.

Oggi, il Texas ospita anche la più grande popolazione della nazione di personale militare in servizio attivo, con oltre 131.000 persone che prestano servizio nei ranghi dell'esercito americano, dell'aeronautica e della marina. Il Texas è un luogo particolarmente importante per le operazioni di aviazione della difesa del paese, in quanto l'Aeronautica degli Stati Uniti ha il 60% di personale attivo in più in Texas rispetto a qualsiasi altro stato. Il Texas ospita 6 basi aeree attive e 3 stazioni aeree navali. Inoltre, le aziende satelliti che collaborano con la Difesa, e la NASA impiegano decine di migliaia di persone nella produzione di aeromobili e avionica, ricerca e sviluppo sempre nel settore aerospaziale.

¹⁰ <https://energy.gov/savings/renewable-generation-requirement>

¹¹ <https://businessfacilities.com/2017/07/state-rankings-texas-best-business-climate-colorado-tops-growth-potential/>

¹² <https://www.eia.gov/biofuels/biodiesel/production/>

¹³ https://businessintexas.com/sites/default/files/03/14/17/aerospace_report.pdf

Mentre Houston, con la sua grande concentrazione di diversi talenti ingegneristici, si registra come epicentro dell'industria della tecnologia spaziale del Texas, la produzione e il collaudo di veicoli spaziali stanno avvenendo in tutto lo stato, da Brownsville e Harlingen nella valle del Rio Grande, a McGregor nel Texas centrale, e Midland e Van Horn nel Texas occidentale. Oggi il Texas ospita siti di sviluppo e test di diverse aziende spaziali commerciali, tra cui Boeing, SpaceX, Blue Origin, ULA e XCOR, che stanno aprendo la strada al trasporto merci, via satellite e turistico.

MEDICINA, FARMACEUTICA E BIOMEDICA

Anche l'industria medica è molto sviluppata in Texas. Il Texas Medical Center è il più grande complesso medico del mondo e rappresenta uno dei maggiori driver economici di Houston, con un impatto annuale regionale che è stimato intorno a 20 miliardi di dollari. Il TMC è anche uno dei più grandi datori di lavoro della città, con più di 106.000 dipendenti¹⁴. Nel complesso, in Texas sono presenti importanti complessi medici ed istituti di ricerca, come l'MD Anderson che nel 2019 si è classificato al primo posto tra gli ospedali specializzati nella cura del cancro, secondo la lista stilata da *US News and World Report*¹⁵.

Sede di oltre 1.200 aziende legate alla ricerca, il Texas è un leader nazionale nella biotecnologia e dozzine di aziende internazionali come Novartis, Abbott, Celanese, Kimberly-Clark e Medtronic, svolgono importanti operazioni nello stato. La concentrazione, nello Stato, di forza lavoro altamente qualificata in merito (ingegneri chimici e biotecnologi) e l'esistenza di molteplici istituti di ricerca di alto livello stimolano un forte clima competitivo nel settore. Non a caso il Texas è al terzo posto a livello nazionale per numero di studi clinici, con circa 22.160 studi in corso. Il Texas ha la seconda forza lavoro più grande del paese ed è anche sede di uno dei più grandi gruppi di professionisti occupati in scienze mediche negli Stati Uniti. Con oltre 80 istituti di istruzione superiore e università mediche, 5.000 laureati nel settore ogni anno e una forza lavoro attuale di quasi 100.000 — Il Texas è in grado di fornire prontamente alle società di scienze biologiche un pool di talenti altamente qualificato.

ALTA TECNOLOGIA, RICERCA E SVILUPPO

Sin dalla nascita, nel 1958, della "Texas Instruments", il cui fondatore, Jack Kilby, iniziò a costruire circuiti integrati, il Texas è da considerarsi uno dei leader mondiali per la scienza e la tecnologia. Tra il 2004 e il 2013, il Texas, con un totale di 43,1 miliardi di dollari, è stato il terzo Stato per spese totali in ricerca e sviluppo, preceduto da California (80,6 miliardi di dollari) e da New York (48,5 miliardi di dollari)¹⁶. Lo stato ospita circa 400 centri di ricerca; un elevato numero di istituzioni ha assunto importanza a livello internazionale, come il San Antonio Southwest Research Institute, operante nel campo della fisica applicata, della fisica nucleare e dello spazio o il Richardson

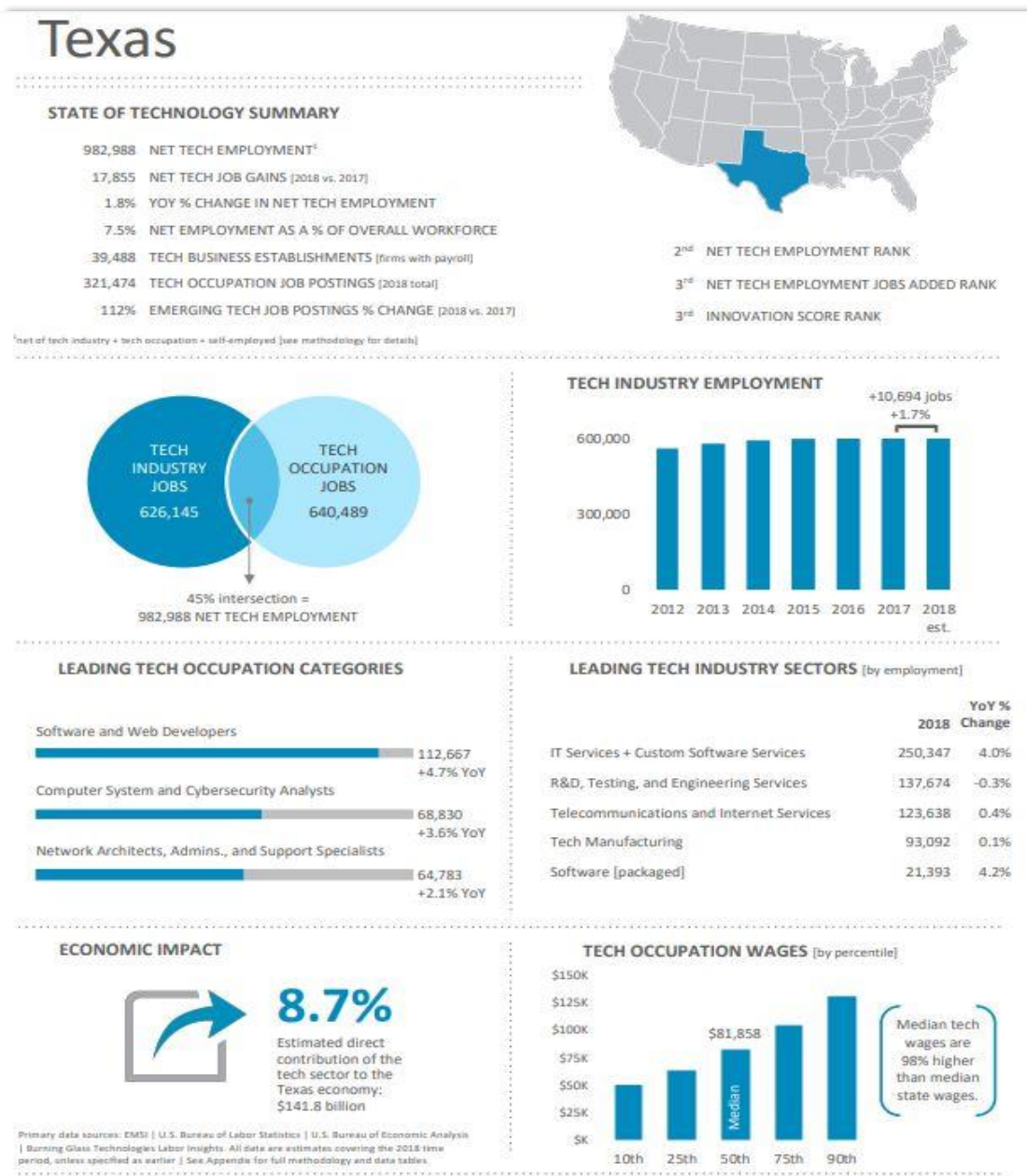
¹⁴ <http://tmc.edu/about-tmc/facts-and-figures/>

¹⁵ <http://health.usnews.com/best-hospitals/area/tx/university-of-texas-md-anderson-cancer-center-6741945/cancer>

¹⁶ http://www.csg.org/programs/knowledgeeconomy/3_1_research_development.aspx

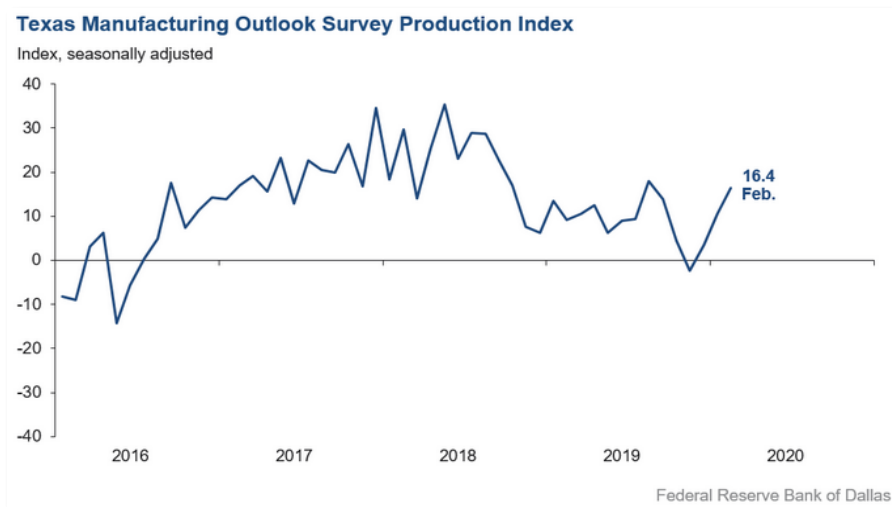
Telecom Corridor, in cui si concentrano aziende come AT&T, Ericsson, Verizon, Fujitsu Network Communications, Cisco, Rockwell Collins, Samsung Mobile.

Secondo la ricerca Cyberstates 2019, l'analisi annuale sull'industria tech statunitense realizzata da CompTIA, il Texas, con 982.888 persone impiegate nel settore in senso stretto, si colloca al secondo posto a livello federale per occupazione tech (seconda solo alla California). L'infografica di seguito riportata, tratta dalla ricerca sopra menzionata, (https://www.cyberstates.org/pdf/CompTIA_Cyberstates_2019.pdf) mostra i principali indicatori dell'industria tecnologica in Texas.



MANIFATTURA

Il Texas produce circa il 15% di tutti i beni fabbricati negli Stati Uniti impiegando il 7% della forza lavoro: circa 917.800 unità per, all'incirca 25.401 aziende. Dal 1997 al 2016, il PIL per settore è cresciuto di quasi il 94%, superando la crescita dell'economia generale dello Stato e più che raddoppiando la crescita del settore manifatturiero nel suo complesso. Nel 2019 il settore manifatturiero nel suo complesso ha prodotto beni per circa 243,9 milioni di dollari statunitensi.



Fonte: Texas A&M University

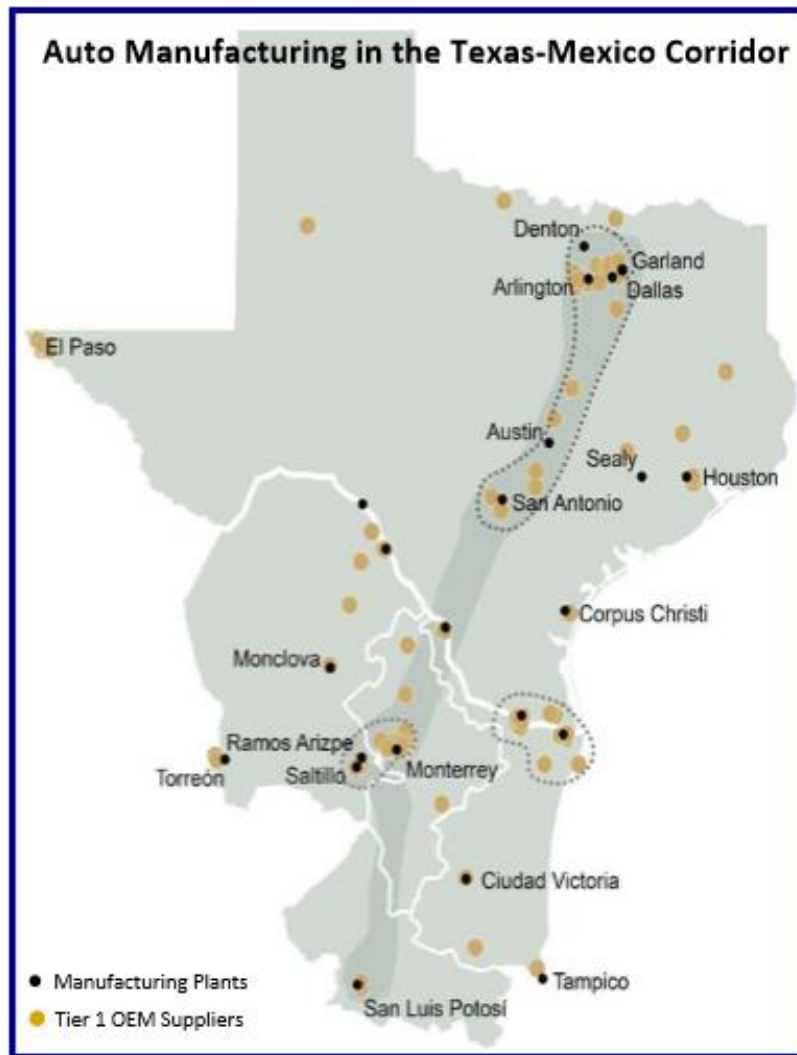
Dopo un 2018 in costante calo, l'ultimo trimestre 2019 la tendenza alla crescita si è attenuata a causa soprattutto delle tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti, che hanno pesato sul *sentiment* dei produttori, e della scarsità del reperimento di forza lavoro qualificata, dovuta al basso tasso di disoccupazione. L'indagine sulle prospettive manifatturiere della Fed di Dallas ha accertato per i primi due mesi del 2020 una tendenza alla crescita più accentuata rispetto allo stesso periodo dello stesso anno ma la produzione, l'utilizzo della capacità lavorativa e i nuovi ordini sono rimasti positivi nonostante l'aumento dell'incertezza.

Il Texas ospita un **settore manifatturiero automobilistico** ben consolidato che, a differenza di molti altri Stati, ha continuato a crescere nel corso del 21° secolo.

Sebbene sia al di fuori della storica fascia automobilistica del Midwest e del sud-est, il Texas è comunque compreso nel crescente corridoio automobilistico NAFTA, dove miliardi di dollari di veicoli assemblati e ricambi auto vengono scambiati tra il Messico e il Lone Star State.

Il tradizionale corridoio automobilistico statunitense che si irradia da Detroit dagli anni '80 si è rapidamente spostato verso il sud degli Stati Uniti. Quasi tutti gli impianti automobilistici nordamericani costruiti negli ultimi due decenni si sono rilocalizzati al Sud o in Messico. Spinto dall'Accordo di libero scambio nordamericano (NAFTA) del 1992, il Texas ormai da 20 anni funge da collegamento principale tra gli impianti automobilistici del Messico e il resto dell'industria automobilistica statunitense. La "superstrada NAFTA", che attraversa il Texas (meglio nota come

Interstate 35), funge da arteria principale per l'industria automobilistica degli Stati Uniti meridionali e del Messico settentrionale. Il vasto bacino di lavoro della regione, qualificato ed economico, unito alla disposizione NAFTA che qualifica qualsiasi prodotto con almeno il 62,5% di componenti americani, messicani o canadesi come esenti da dazio, ha reso il Texas un luogo altamente competitivo per i produttori automobilistici .



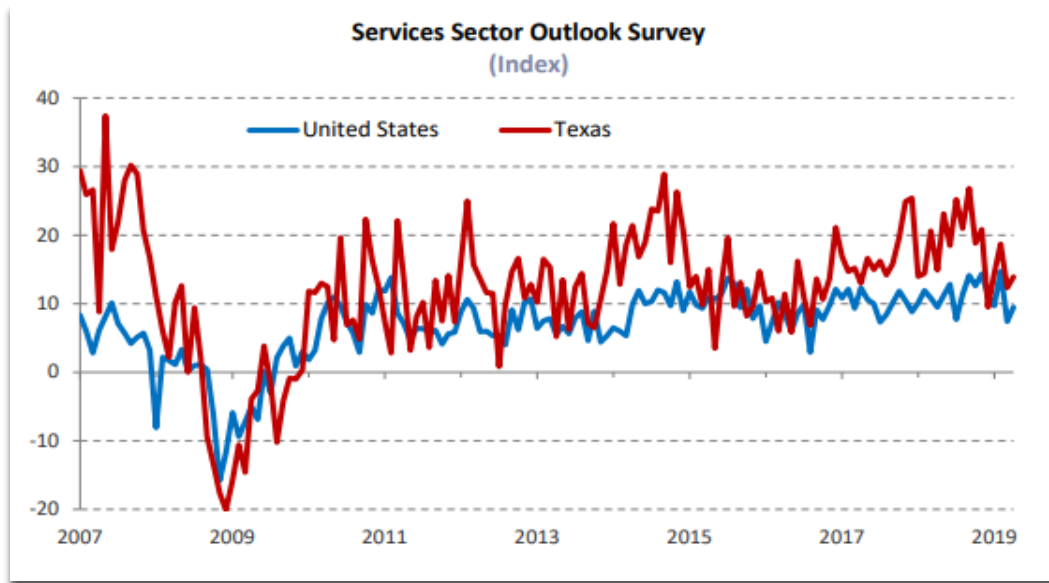
Fonte: f Bexar County Economic Development

Lo stato ospita due grandi impianti di assemblaggio di veicoli passeggeri, gestiti dai leader globali General Motors (GM) e Toyota. Lo stabilimento GM di Arlington opera da 60 anni e attualmente produce SUV, mentre la Toyota ha iniziato la produzione di pickup *full size* nel suo stabilimento di San Antonio nel 2006 e attualmente impiega più di 4000 unità di personale.

L'industria manifatturiera automobilistica comprende però anche un bacino di produttori di parti, ricambi e carrozzerie di autoveicoli e camion che conta più di 466 aziende e oltre 35.800 lavoratori in Texas.

SERVIZI

Circa il 60% del settore privato in Texas è rappresentato dai servizi che sono quindi la componente maggioritaria dell'economia dello Stato. Come mostra il grafico sottostante, anche l'andamento del settore dei servizi, dopo la crisi del 2008 sta vivendo un momento di continua espansione.



Fonte: Federal Reserve of Dallas / San Antonio

Nonostante un tasso più moderato, specialmente per quanto riguarda le vendite al dettaglio, le performance del settore si sono sempre dimostrate ben al di sopra della media statunitense. Un mercato del lavoro storicamente sovra occupato, una forte spesa al consumo frenata dal calo degli investimenti delle imprese e da un settore energetico in via di indebolimento hanno contribuito nel 2019 a rallentare l'economia del Texas che si conferma tuttavia stabile, ma più lenta.

L'andamento dei primi 2 mesi del 2020 e le previsioni economiche della Federal Reserve Bank di Dallas hanno confermato un andamento ugualmente rallentato per il resto del 2020. Fino a febbraio 2020 gli indicatori del mercato del lavoro hanno rispecchiato la continua crescita dell'occupazione mentre l'indice generale delle attività commerciali è sceso dall'11,1 al 7,0.

LE AZIENDE FORTUNE 500

Secondo la classifica del 2019, il Texas rappresenta il quartier generale di circa 49 aziende Fortune 500. Sotto, la lista delle prime dieci aziende texane della lista Fortune 500 (2019). Le aziende sono elencate in ordine decrescente di fatturato.

RANKING 2019	RANKING 2018	AZIENDA	FATTURATO (mln USD)	Δ FATTURATO 2019
8	9	EXXON MOBILE	\$290,212.00	18.8%
17	13	McKesson	\$214,319.00	2.9%
25	20	AT&T	\$170,756.00	6.4%
54	67	Phillips 66	\$114,217.00	24.7%
57	74	Valero Energy	\$111,407.00	26%
84	93	Dell Technologies	\$90,621.00	15.2%
172	174	Sysco	\$58,727.30	6.1%
194	217	Energy Transfer	\$54,436.00	14.6%
257	260	American Airlines Group	\$44,541.00	5.5%
319	363	ConocoPhillips	\$38,727.00	18.9%

Fonte:

Elaborazione ICE Houston sui dati Fortune 500

Prima tra le aziende con quartier generale in Texas e seconda nella classifica generale la major del petrolio Exxon Mobil, con un fatturato superiore ai 290 miliardi di dollari. Segue McKesson, azienda del settore farmaceutico e medicale, con fatturato superiore ai 208 miliardi di dollari.

Nello Stato sono presenti numerose aziende multinazionali soprattutto nel settore delle telecomunicazioni e dell'energia, ma il Texas offre opportunità di business particolarmente interessanti anche alle piccole e medie imprese, soprattutto per le esportazioni.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Esportazioni. Il Texas è il primo Stato esportatore degli Stati Uniti. A gennaio 2020 (ultimi dati a disposizione) rappresentava il 20,21% del totale delle esportazioni statunitensi rispetto al periodo gennaio/febbraio 2019. Lo stato della Stella Solitaria aveva del resto chiuso il 2019 segnando il 19.08% del totale delle esportazioni statunitensi: una quota che è costantemente cresciuta negli ultimi 5 anni.

Nel 2019 il Texas ha esportato beni per un valore di 330.5 miliardi di dollari mentre per i primi 31 giorni del 2020 tale valore ha già superato i 28 miliardi di dollari: un aumento del 7.08% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il più importante partner commerciale del Texas a livello mondiale è il Messico; l'export verso questo paese nel 2019 ammontava ad oltre 108 miliardi di dollari che equivalgono al 32.85% delle esportazioni totali dello Stato. Al secondo posto si colloca il Canada, seguito da Corea del Sud, Brasile e Olanda. Limitatamente a gennaio 2020, tale compagine è stata confermata.

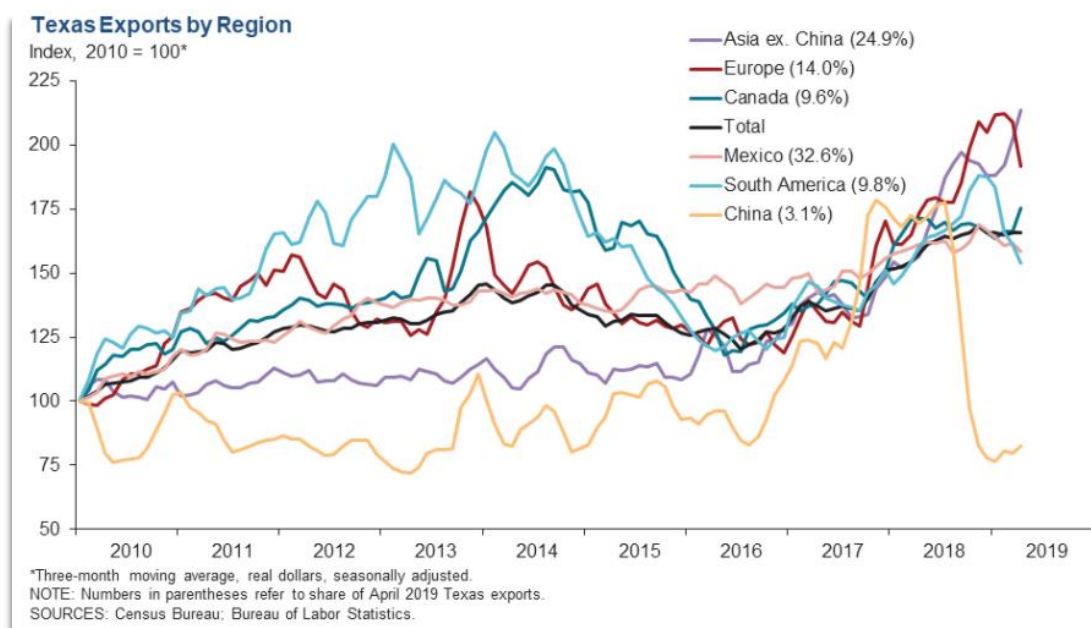
Il 2019 si era chiuso con l'Italia al diciassettesimo posto tra i partner commerciali del Texas, mentre i dati di gennaio 2020 vedono l'Italia al 21 posto.

I 5 principali mercati di esportazione del Texas nel 2019 (periodo Gennaio/Dicembre) e nel 2020 (periodo Gennaio)

Rank 2019 (Gennaio/Dicembre 2019)	% sul totale esportato (Gennaio/Dicembre 2019)	Rank 2020 (Gennaio 2020)	% sul totale esportato (Gennaio 2020)
1 - Mexico 108,53 mld USD	32.85	1- Mexico 8,98 mld USD	31,93
2 - Canada 28, 37 mld USD	8,58	2 - Canada 2,67 mld USD	9,49
3 - South Korea 16,88 mld USD	5.1	3 - South Korea 1,56 mld USD	5,57
4 - Brazil 13,46 mld USD	4.08	4 - Brazil 1,05 mld USD	3,75
5 - Neatherlands 11, 69 mld USD	3.54	5 - Neatherlands 1,03 mld USD	3.68
17 - Italia 4, 06 mld USD	1,23	21 - Italia 251 ml USD	0,89

Fonte: Elaborazione ICE su dati TDM

Tale tendenza è particolarmente evidente nel grafico della pagina seguente dove vengono illustrati gli andamenti dell'export texano degli ultimi 9 anni.



Fonte: Federal Reserve of Dallas / San Antonio

Per quanto riguarda la tipologia di prodotti esportati dal Texas, nel 2019 i prodotti petroliferi/combustibili minerali sono in testa alla classifica, con un valore esportato pari al 38,02%, seguiti da manifattura industriale meccanica (14,06%), prodotti elettrici elettronici e computer (12,37%), materie plastiche (5,87%), prodotti chimici (5,29%) e per il settore aerospaziale (3,31%).

L'area metropolitana *Houston-The Woodlands-Sugar Land* è la prima per valore di esportazioni sia a livello statale che a livello federale con 120,7 miliardi di USD.

Metro Area	2018 Goods Export Value	Share of State Exports
Houston-The Woodlands-Sugar Land	\$ 120,714,348,881	41,6%
Dallas-Fort Worth-Arlington	\$ 36,260,871,500	12,5%
El Paso	\$ 30,051,967,228	10,4%
Beaumont-Port Arthur	\$ 21,370,441,217	7,4%
Corpus Christi	\$ 20,684,743,962	7,1%
Austin-Round Rock	\$ 12,929,924,885	4,5%
San Antonio-New Braunfels	\$ 11,678,053,273	4%
Laredo	\$ 9,869,842,440	3,4%

Fonte: US International Trade Administration (2018, ultimi dati disponibili per aree metropolitane)

Gli Stati Uniti hanno al momento 14 free trade agreements in vigore con 20 paesi. Le esportazioni del Texas verso i partners FTA hanno raggiunto i \$798 miliardi nel 2019.

IMPORTAZIONI TEXAS DAL MONDO

Nel 2019 il Texas ha importato beni per un totale di 294,7 miliardi di USD, in diminuzione del 3,2% rispetto al 2018. Il primo partner commerciale si conferma essere il Messico, parte del Nafta insieme al Canada (quarta posizione). Entrambi i paesi hanno visto contrarre l'export verso il Texas, probabilmente come conseguenza della rinegoziazione degli accordi commerciali messe in atto dall'attuale Amministrazione statunitense. Fortissima la contrazione delle importazioni del Texas dalla Cina (-24,84%), causata dalla guerra commerciale con gli Stati Uniti. In terza posizione e fortemente in crescita, il Giappone, con +44,1% rispetto al 2018 e un totale di beni esportati per oltre 20 miliardi di USD. I principali prodotti importati dal Texas nel 2019 sono stati beni connessi alla manifattura meccanica industriale (HS 85 e HS 87) che insieme costituiscono circa il 37% del totale importato per un valore di oltre \$105 milioni. In forte discesa prodotti collegati al settore energetico/petrolifero (-27,8%) tranne, anche in questo caso, macchinari e manifattura relativa al settore, che ha tenuto il mercato con un leggerissimo aumento dello 0,3% per un valore totale importato pari a 53,5 miliardi di USD. In calo le importazioni di acciaio e metalli (-9,6%), materie plastiche (-7,7%), prodotti legati alla chimica (-25,2%)

Analizzando congiuntamente la dinamica delle importazioni ed esportazioni texane da/verso il Mondo, si evince che a livello generale il Texas ha un surplus commerciale che, dal 2017 in poi è progressivamente aumentato, raggiungendo nel 2019 i 211,7 milioni di dollari.

ESPORTAZIONI DAL TEXAS VERSO L'ITALIA

La dinamica delle esportazioni USA verso l'Italia ha seguito uno stabile trend di crescita, con un incremento del 4,35% nel 2019 rispetto al 2018. L'Italia è il diciassettesimo mercato per l'export statunitense. Il valore totale delle esportazioni verso l'Italia nel 2019 è stato pari a 23.790 milioni di USD e l'Italia ha rappresentato l'1,45% dell'export americano.

Il Texas si conferma nel periodo in esame il primo esportatore in assoluto verso l'Italia tra tutti gli Stati americani per un valore complessivo dell'export che ha raggiunto nel 2019 4 miliardi di dollari.

Considerando gli altri paesi verso i quali il Texas esporta beni e servizi, l'Italia si colloca in diciassettesima posizione tra i Paesi clienti del Texas e in quinta posizione in ambito europeo (anche extra UE), subito dopo Regno Unito, Francia, Germania e Belgio.

Nel 2019 il Texas ha esportato in Italia beni provenienti principalmente dal settore petrolifero che, da solo, costituisce il 67 % dell'export texano verso l'Italia per un totale di oltre 2,7 miliardi di dollari, in aumento di quasi il 10% rispetto al 2018.

Il settore aerospazio, in seconda posizione con una quota di mercato pari all'8,2% delle esportazioni verso l'Italia, si conferma uno dei settori in maggiore crescita nel 2019 con un +51 % rispetto al 2018 e un valore complessivo di 333 milioni di USD

IMPORTAZIONI TEXAS DALL'ITALIA

Nella classifica dei principali paesi fornitori del Texas, l'Italia si colloca al tredicesimo posto.

L'Italia è in seconda posizione tra i paesi dell'Unione Europea fornitori del Texas, dopo la Germania, con una quota dell'1,28%. Nel 2019 il Texas ha importato dall'Italia beni per un totale di 3,7 miliardi di dollari: si tratta di una leggera contrazione (-0.97%) rispetto ai 3,8 miliardi del 2018. Se confrontato con gli altri stati statunitensi, il Texas si colloca in quinta posizione per valore complessivo delle importazioni dall'Italia, dopo New Jersey, New York, Pennsylvania, California e Illinois.

Dal punto di vista della categorie merceologiche, nel 2019, il Texas ha importato dall'Italia soprattutto reattori nucleari, macchinari, attrezzature meccaniche e parti delle stesse, collegate soprattutto al settore energetico e/o petrolifero, per un valore pari ad oltre 1 miliardo di USD (+17,32% rispetto al 2018), prodotti in ferro e acciaio (365 milioni di USD, -13% su 2018), prodotti aerospaziali (294 milioni, -8%). In consistente aumento il settore gioielleria e oreficeria (+45%, 137 mln USD) e degli autoveicoli (48,84%, 129 mln USD).

Bilancia commerciale Texas-Italia. Il surplus commerciale dell'Italia con il Texas si è progressivamente ridotto a partire dal 2017. Nel 2019 l'Italia ha registrato un deficit commerciale con il Texas, pari a 134 milioni di USD

NORMATIVA DEL LAVORO

La regola generale in materia di lavoro, in Texas così come nel resto degli Stati Uniti, è che il datore di lavoro e il lavoratore sono liberi di pattuire le condizioni di lavoro purché non siano violate le disposizioni di legge, federali e statali. Tali disposizioni, regolamentano alcuni aspetti del lavoro subordinato in materia di salario minimo, di trattamento non discriminatorio, di riconoscimento dei sindacati e garantiscono il rispetto di alcuni diritti inviolabili dei lavoratori.

Uno dei principi su cui si basa il sistema di lavoro statunitense è quello della mobilità lavorativa, che permette sia al datore che al lavoratore di risolvere in qualsiasi momento il rapporto lavorativo in essere, salvo diverso accordo orale o scritto. Ma anche in questo caso tale principio è limitato, sempre in difesa del lavoratore, con norme che intervengono in materia di licenziamento per esuberi e risoluzione del rapporto del lavoro.

La principale fonte normativa in materia di lavoro a livello federale è il *Fair Labor Standards Act (FLSA)*, che regola, tra l'altro: il livello salariale minimo che deve essere applicato a tutti i lavoratori (attualmente è di \$7,25 all'ora); il pagamento degli straordinari; la gestione della documentazione che riguarda le ore di lavoro. In base ad una seconda fonte normativa, il *Social Security Act*, il datore di lavoro è inoltre chiamato a operare come sostituto d'imposta per il versamento delle ritenute d'acconto che si applicano sullo stipendio, quali, tra le altre, i contributi previdenziali e per la disabilità e l'assicurazione medica per le persone over-65 (*Social Security e Medicare*). Di fondamentale importanza anche l'*Occupational Safety and Health Act (OSHA)* che stabilisce, come principio generale, che i datori devono garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro per i dipendenti.

La fonte normativa a livello statale è invece il *Texas Labor Code*. Quest'ultimo disciplina nel dettaglio alcuni aspetti quali la frequenza dei pagamenti da parte del datore di lavoro (due volte al mese), il diritto alle ferie e alle indennità per malattia, il pagamento in caso di licenziamento, le modalità di assunzione di portatori di handicap, ecc. (vedi www.twc.state.tx.us/ui/lablaw/lablaw.html).

Un'utile guida per i datori di lavoro texani è messa a disposizione, con periodici aggiornamenti, dalla Texas Workforce Commission (il titolo è *Especially for Texas Employers* e la versione più aggiornata si trova a questo link: <http://www.twc.state.tx.us/news/efte/efte.pdf>).

Di grande importanza l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (*workers' compensation*). Questo tipo di assicurazione, regolata a livello statale, garantisce ai lavoratori che si infortunano sul lavoro o che sviluppano malattie professionali una fonte di reddito e il pagamento di alcune spese mediche. Inoltre, questo tipo di copertura limita la responsabilità civile del datore di lavoro, nel caso in cui il lavoratore chieda il risarcimento dei danni. In Texas, a differenza di altri Stati dove la *workers' compensation* è obbligatoria, i datori di lavoro privati possono decidere se adottarla oppure no. Maggiori informazioni possono essere trovate a questo link: <https://www.tdi.texas.gov/wc/employer/index.html>

Il diritto dei lavoratori di organizzarsi in sindacato viene invece garantito a livello federale dal *National Labor Relations Act*, una legge che risale al 1935. Il datore di lavoro può tuttavia impedire

lo svolgimento di attività sindacali all'interno dell'azienda, a condizione che in passato sia stato proibito qualsiasi tipo di proselitismo, all'interno dell'azienda, ad esempio di natura religiosa. Un tribunale amministrativo specifico, il *National Labor Relation Board*, è stato istituito a livello federale per la giurisdizione in materia sindacale.

Infine è opportuno ricordare che solitamente i datori di lavoro negli Stati Uniti contribuiscono al pagamento di un'assicurazione sanitaria di gruppo, per il dipendente e per la famiglia, nonché alla gestione e amministrazione dei fondi d'investimento pensionistico. Particolare importanza assume in questo contesto la normativa in materia di discriminazione per età, razza, credo religioso, colore della pelle, origine, sesso, invalidità.

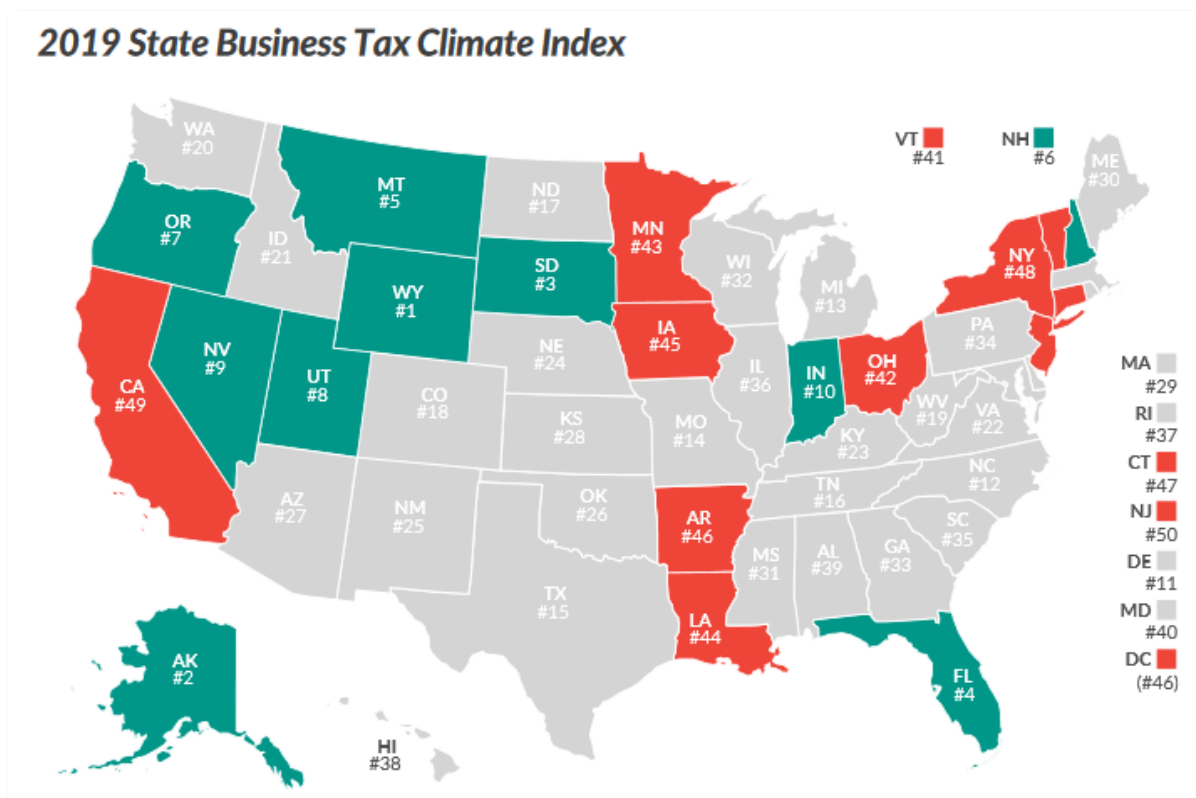
PAGHE ORARIE. La tabella sottostante mostra le paghe orarie medie per professione (ultimi dati disponibili maggio 2019). Come emerge i lavori più pagati in Texas sono quelli legati al settore medico (con gli anestesisti, ortodontisti, chirurghi in cima alla lista), alcune professioni ingegneristiche, come gli ingegneri del petrolio e alcuni ruoli dirigenziali (manager del settore informatico e marketing). La busta paga oraria media in Texas è pari a 17,84 USD.

Occupation code	Occupation title (click on the occupation title to view its profile)	Level	Employment	Employment RSE	Employment per 1,000 jobs	Location quotient	Median hourly wage	Mean hourly wage	Annual mean wage	Mean wage RSE
29-1211	Anesthesiologists	detail	2,550	20.7%	0.205	0.97	(5)	\$115.91	\$241,090	7.6%
29-1248	Surgeons, Except Ophthalmologists	detail	3,480	11.3%	0.280	1.13	(5)	\$114.06	\$237,240	7.0%
11-1011	Chief Executives	detail	6,170	4.7%	0.496	0.35	(5)	\$111.21	\$231,310	1.4%
29-1215	Family Medicine Physicians	detail	8,380	8.8%	0.674	0.90	(5)	\$107.17	\$222,900	3.8%
29-1029	Dentists, All Other Specialists	detail	670	47.0%	0.054	1.48	(5)	\$103.48	\$215,250	23.2%
29-1223	Psychiatrists	detail	1,480	17.6%	0.119	0.69	(5)	\$100.95	\$209,980	8.6%
29-1228	Physicians, All Other; and Ophthalmologists, Except Pediatric	detail	23,490	7.4%	1.890	0.71	\$98.71	\$96.44	\$200,590	4.2%
29-1022	Oral and Maxillofacial Surgeons	detail	(8)	(8)	(8)	(8)	(5)	\$95.83	\$199,330	12.5%
29-1023	Orthodontists	detail	570	26.6%	0.046	1.13	\$96.01	\$93.88	\$195,270	17.1%
29-1221	Pediatricians, General	detail	2,250	12.5%	0.181	0.89	\$79.37	\$89.62	\$186,410	5.5%
29-1021	Dentists, General	detail	8,590	8.1%	0.691	0.92	\$75.43	\$88.22	\$183,510	5.3%
53-2011	Airline Pilots, Copilots, and Flight Engineers	detail	(8)	(8)	(8)	(8)	(4)	(4)	\$183,000	10.2%
29-1218	Obstetricians and Gynecologists	detail	1,500	13.7%	0.120	0.95	\$81.22	\$85.56	\$177,970	9.2%
17-2171	Petroleum Engineers	detail	18,720	6.3%	1.506	6.78	\$75.00	\$83.12	\$172,890	3.6%
11-9041	Architectural and Engineering Managers	detail	14,500	4.1%	1.166	0.88	\$76.54	\$82.27	\$171,120	1.2%

Fonte: "Occupational Employment Statistics", Bureau of Labor Statistics

TASSAZIONE

A livello federale l'imposizione fiscale, sia per le società che per le persone, varia notevolmente da Stato a Stato. Tutti gli Stati impongono tasse sulla proprietà e per i sussidi di disoccupazione (unemployment insurance). Alcuni Stati, tuttavia, non hanno una o più tra le principali tasse. Per esempio, il Wyoming, il Nevada e il South Dakota non hanno imposta statale sul reddito personale e societario (anche se il Nevada impone comunque una tassazione sui ricavi); la Florida non ha imposta sul reddito personale, mentre il New Hampshire, il Montana, l'Oregon, il Delaware e l'Alaska non hanno la sales tax¹⁷.



In linea generale, in Texas, la pressione fiscale è decisamente inferiore rispetto alla media nazionale, motivo per cui il Texas è considerato uno degli Stati più attraenti a livello di investimenti. Secondo il *2019 State Business Tax Climate Index*, un indice stilato dalla Tax Foundation per mostrare quanto efficacemente i sistemi di tassazione dei singoli Stati sono strutturati, il Texas si trova al 15° posto nella classifica nazionale.

Le informazioni dettagliate relative al sistema fiscale dello stato del Texas si possono trovare sul sito <https://comptroller.texas.gov/>

¹⁷ <http://taxfoundation.org/state-business-tax-climate-index-2018/>

Franchise Tax. Il Texas non prevede nessuna imposta sul reddito aggiuntiva, sia a livello societario che personale, rispetto a quella federale. Tuttavia, come il Nevada, l'Ohio e Washington ha una tassa chiamata Franchise Tax o Margin Tax.

Più nel dettaglio, la Franchise Tax è un'imposta di concessione che grava su Corporation, Istituti bancari, LLC, partnership, trust e altre entità che fanno business in Texas. A differenza della income tax, la Franchise Tax insiste sul valore del cosiddetto margine lordo di contribuzione (MOL). Le regole per la determinazione della base imponibile sono simili a quelle dell'IRAP e la tassa è deducibile ai fini dell'imposta sul reddito federale. L'imponibile gode di una franchigia di \$1.110.000 e le aliquote sono lo 0,375% in caso di commercio al dettaglio o all'ingrosso e lo 0,75% in tutti gli altri casi.

Tassa sulle Vendite e sull'Utilizzo dei beni e dei servizi (Sales and Use tax). Negli Stati Uniti non è prevista un'imposta sul valore aggiunto come l'IVA, mentre generalmente viene applicata una cosiddetta tassa sui consumi denominata Sales and Use tax. In Texas l'aliquota di tale tassa è pari al 6,25%. Inoltre, le città, le contee ed altre giurisdizioni che hanno il potere di imporre tasse possono incrementare la suddetta tassa, ottenendo così un'aliquota complessiva del 8,25%.

L'imposta viene corrisposta dal soggetto che consuma il bene (sia persona fisica che giuridica) e l'ammontare pagato a fornitori non viene dedotto dall'imposta riscossa dai clienti, che deve invece essere versata per l'intero nelle casse dello Stato. Sono previste delle esenzioni fiscali per la vendita di macchinari e attrezzature utilizzate nel processo di produzione e per gas naturale ed energia elettrica quando sono venduti ad imprese manifatturiere.

Le regole sottostanti all'applicazione della Sales and Use tax sono spesso complicate e di difficile interpretazione, specialmente per operazioni di vendita tra soggetti residenti in Stati differenti, dove spesso deve essere applicata la Use tax con la regola cosiddetta del reverse charge.

Si consiglia pertanto a tale proposito di chiedere sempre il parere di un esperto per evitare irregolarità.

Property tax (tassa di proprietà). In Texas i governi locali e i distretti speciali applicano una imposta di proprietà sugli immobili che colpisce tutti i residenti. Per quanto attiene alle società, l'imposta colpisce anche i beni aziendali (cespiti e magazzino al 31 dicembre di ogni anno). I beni vengono valutati da una apposita commissione della Contea ove sono situati, a seguito della dichiarazione effettuata dall'impresa nei primi mesi di ogni anno solare. La valutazione è effettuata a valore di mercato. L'aliquota fiscale comprende quote che confluiscono ai vari enti beneficiari della contribuzione: le città, le contee, le scuole e i distretti speciali. L'aliquota media in Texas è l'1,81%, anche se vi sono zone in cui si registrano percentuali più elevate sino al 2,7/3%, specialmente intorno alle grandi città.

INCENTIVI FISCALI

Essendo costoso per un'impresa trasferirsi od espandersi, lo stato del Texas si impegna a fornire e ad agevolare il finanziamento per quelle imprese e comunità con progetti di espansione e rilocalizzazione nello Stato del Texas. Prestiti asset-based per le imprese, prestiti leveraged per le comunità e finanziamenti obbligazionari esenti da tasse sono solo alcuni degli strumenti per ottenere il capitale necessario per un progetto di successo.

Di seguito alcuni tra i principali incentivi offerti dallo stato del Texas (ref, Office of the Governor Financial Services).

Texas Enterprise Fund. Il *Texas Enterprise Fund* offre degli incentivi speciali per chi sceglie il Texas quale stato dove investire. Il fondo è una sovvenzione diretta in denaro usato come incentivo finanziario per quei progetti che offrono una significativa creazione di posti di lavoro e investimento di capitali, laddove lo Stato del Texas è in competizione con un'altra valida alternativa. Fin dalla sua istituzione nel 2004, il TEF ha assegnato oltre 100 finanziamenti per un totale di oltre 500 milioni di dollari in una vasta gamma di settori e progetti.
Ente erogatore: Office of Economic Development and Tourism

Texas Enterprise Zone Program. Il *Texas Enterprise Zone Program* è uno strumento di sviluppo economico per promuovere la creazione di posti di lavoro e investimento di capitali in aree dello Stato economicamente povere. Nel momento in cui una comunità designa una attività come un progetto d'impresa, e una volta che tale progetto è stato approvato dallo Stato, la suddetta attività avrà diritto ai seguenti incentivi:

Rimborso Tassa Sulle Vendite e L'uso. Un progetto di impresa può beneficiare di un rimborso su tutte le tasse sulle vendite e l'uso relative al sito aziendale qualificato. La quantità totale di qualsiasi rimborso continuerà ad essere basata sull'ammontare degli investimenti e dei posti di lavoro creati/conservati. Il rimborso per ogni designazione può essere un importo che varia da un minimo di 2.500 dollari fino ad un massimo di 7.500 dollari per posto di lavoro come segue:

1. *Half Enterprise Project*

- a. Se il valore del progetto di investimento è superiore a 40.000 dollari e minore di 400.000 dollari, l'importo del rimborso è di 2.500 dollari per posto di lavoro sulla base di un minimo di 10 posti di lavoro creati /conservati;
- b. Se il valore del progetto di investimento è pari o superiore a 400.000 dollari e minore di 1 milione di dollari, allora il rimborso è di \$ 2.500 per posto di lavoro fino ad un massimo di 25 posti di lavoro creati /conservati;
- c. Se il valore del progetto di investimento è pari o superiore ad 1 milione di dollari e minore di 5 milioni di dollari, il rimborso è di \$ 2.500 per posto di lavoro fino ad un massimo di 125 posti di lavoro creati /conservati;

d . Se il valore del progetto di investimento è pari o superiore di 5 o più milioni di dollari , il rimborso è 2.500 dollari per posto di lavoro fino ad un massimo di 250 posti di lavoro creati /conservati;

2. Enterprise Project

Se il valore del progetto di investimento è pari o maggiore di 5 milioni di dollari, l'ammontare del rimborso è di 2.500 dollari per posto di lavoro fino ad un massimo di 500 posti di lavoro creati/conservati.

3. Double Jumbo Enterprise Project

Se il valore del progetto di investimento è pari o maggiore di 150 milioni di dollari ma minore di 250 milioni di dollari, l'ammontare del rimborso è di 5.000 dollari per posto di lavoro fino ad un massimo di 500 posti di lavoro creati.

4. Triple Jumbo Enterprise Project

Se il valore del progetto di investimento è pari o maggiore di 250 milioni di dollari, l'ammontare del rimborso è di 7.500 dollari per posto di lavoro fino ad un massimo di 500 posti di lavoro creati. L'ammontare massimo del rimborso disponibile è pari a 3,75 milioni di dollari. Le ricevute per acquisti di materiali da costruzione, macchinari e attrezzature e le informazioni relative ai libri paga devono essere conservate come parte della procedura di revisione. Il rimborso relativo alla tassa sulle vendite e l'uso deve riguardare tutti i beni idonei all'uso nella location della attività in questione.

Ente erogatore: Office of Economic Development and Tourism

Texas Capital Fund Infrastructure Program. Il *Texas Capital Fund Infrastructure Program* è uno strumento di sviluppo economico destinato a fornire risorse finanziarie a comunità non aventi diritto. I fondi derivanti da tale programma possono essere utilizzati per infrastrutture pubbliche (acqua, fognature, strade etc.) necessarie ad aiutare un'impresa, che si impegna a creare o conservare posti di lavoro permanenti, primariamente per le persone a basso e medio reddito. Il premio minimo è pari a 50.000 dollari mentre quello massimo è pari a 750.000 dollari. Il premio non può eccedere il 50 per cento del costo totale del progetto.

Ente erogatore: Texas Department of Agriculture

Texas Capital Fund Real Estate Development Program. Il *Texas Capital Fund Real Estate Development Program* è designato per fornire risorse finanziarie a comunità non aventi diritto. I fondi devono essere utilizzati per iniziative e progetti edilizi (acquisizioni, costruzioni e/o riabilitazioni) per aiutare un'impresa, che si impegna a creare e/o conservare posti di lavoro permanenti, primariamente per persone a basso e medio reddito. Questo programma incoraggia lo sviluppo commerciale e l'espansione nelle comunità non aventi diritto. Il premio minimo è pari a 50.000 dollari e quello massimo è pari a 750.000 dollari. Il premio non può eccedere il 50 per cento del costo totale del progetto. I fondi sono stanziati senza interessi e con pagamenti basati su un piano di ammortamento ventennale.

Ente erogatore: Texas Department of Agriculture

State Sales & Use Tax Exemptions

Macchinari e Attrezzature

Macchinari, attrezzature, pezzi di ricambio e accessori noleggiati o acquistati, che sono usati o consumati nella produzione, lavorazione, fabbricazione, o riparazione di beni mobili tangibili per la vendita finale, sono esenti dalle tasse statali e locali sulle vendite e l'uso. Le imprese texane sono esenti dal pagamento delle suddette tasse sulla manodopera utilizzata per la costruzione di nuove strutture e sull'acquisto di macchinari utilizzati esclusivamente nella lavorazione, nell'imballaggio o nel marketing di prodotti agricoli dal produttore originale in una location gestita da quest'ultimo.

Natural Gas & Electricity

Le imprese texane sono esenti dal pagamento delle tasse statali e locali sulle vendite e l'uso sull'elettricità e gas naturali usati nella produzione, trasformazione, o fabbricazione di beni mobili tangibili. La compagnia deve completare uno studio sull'uso predominante "predominant use study" che dimostri che almeno il 50 per cento dell'elettricità o del gas naturale utilizzato dall'attività comporta direttamente un cambio fisico del prodotto.

Data Center Exemption

Il Texas prevede una esenzione fiscale del 100% sulle tasse sulle vendite per computers, attrezzature, sistemi di raffreddamento, infrastrutture di alimentazione (di energia), elettricità e carburante per i Data Center che soddisfano le soglie minime di 200 milioni di dollari di investimenti di capitali, 20 nuovi posti di lavoro, ed un salario medio di almeno il 120% del salario medio del paese.

Ente erogatore: Texas Comptroller of Public Accounts

Franchise Tax Exemption & Deduction For Business Relocation. Dal primo gennaio 2014 con l'House Bill 500 si autorizza una compagnia a detrarre le spese di trasferimento dal loro margine distribuito calcolando la loro responsabilità sulla tassa di concessione. Per ottenere questa deduzione le compagnie devono trasferire il loro principale luogo di attività nello Stato del Texas. È possibile detrarre i costi del trasferimento, sostenuti dall'impresa soggetta a tassazione, nel trasferire la sede (ufficio) principale o altro luogo principale dell'attività nello Stato del Texas da un altro stato se l'attività rispetta i criteri del Texas Tax Code Section 171.109(b). L'impresa soggetta a tassazione deve chiedere la detrazione nel suo primo report annuale in conformità alla Rule 3.584(c) (1)(C)(i). La detrazione non può ridurre il margine ripartito sotto zero, e non è consentito il riporto della detrazione non utilizzata.

Ente erogatore: Texas Comptroller of Public Accounts

Chapter 380/381 Economic Development Agreements. Il Chapter 380 (Section 380.001) del Local Government Code, autorizza le municipalit  ad offrire un vasta gamma di incentivi finalizzati alla promozione dello sviluppo economico statale e locale. Nello specifico, consente la concessione di prestiti e sovvenzioni dei fondi comunali, cos  come l'impiego del personale comunale, delle strutture urbane o dei servizi comunali, ad un costo minimo o nullo. Il Chapter 381 del Local Government Code consente alle contee di offrire incentivi per incoraggiare i costruttori a costruire nelle loro giurisdizioni

Ente erogatore: Texas Comptroller of Public Accounts

Texas Leverage Fund. Il *Texas Leverage Fund (TLF)*   una fonte di finanziamento per le societ  per lo sviluppo economico che hanno adottato una sales tax (tassa sulle vendite) per lo sviluppo economico di tipo A o B. Le comunit  possono aumentare le future entrate della tassa sulle vendite per espandere lo sviluppo economico attraverso espansioni aziendali, assunzioni e il miglioramento delle infrastrutture.

Product Development & Small Business Incubator Fund (PDSBI). Il *Texas Product Development and Small Business Incubator Fund (PDSBI)*   un programma di prestito a rotazione finanziato attraverso l'emissione di bond originali. Lo scopo principale di questo programma   sostenere lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di nuovi prodotti o di prodotti migliorati e di promuovere e stimolare la crescita di piccole attivit  all'interno dello Stato. La preferenza   data principalmente ai seguenti settori: nanotecnologia, biotecnologia, biomedicine, energie rinnovabili, agricoltura e settore aerospaziale.

Texas Research & Development Tax Credit. L' House Bill 800 ha previsto una detrazione fiscale per il settore ricerca e sviluppo, fornendo alle compagnie la scelta tra una detrazione fiscale sulla tassa di concessione (franchise tax credit) e una esenzione sulla tassa sulle vendite (sales tax exemption) per materiali, software, e attrezzature usate per scopi di ricerca e sviluppo.

Ente erogatore: Texas Comptroller of Public Accounts

Texas Economic Development Act / Chapter 313. L'House Bill 1200 ha introdotto il Chapter 313 nel Tax Code, Texas Economic Development Act, allo scopo di incoraggiare il settore manifatturiero, ricerca e sviluppo, energie rinnovabili, ed altri grandi progetti di investimento di capitali nello stato del Texas.

Ente erogatore: Texas Comptroller of Public Accounts

Ad Valorem/ Property Tax Exemption

Freeport Exemption

Una comunit  pu  decidere di offrire una esenzione Freeport per diversi tipi di beni che sono trattenuti in Texas per un breve periodo. L'esenzione riguarda la tassa sul valore (ad valorem tax)

solo se i beni sono rimasti nello Stato per un massimo di 175 giorni con lo scopo di assemblaggio, deposito, produzione, lavorazione o fabbricazione.

Ente erogatore: Texas Comptroller of Public Accounts

Goods-in-Transit Incentive

Un emendamento al Tax Code e al Government Code ha aggiunto una esenzione sulla tassa sul valore (ad valorem tax) per i beni in transito. Per poter usufruire di tale esenzione, i beni usati per scopi di assemblaggio, deposito, produzione, lavorazione o fabbricazione devono essere acquistati in Texas o importati in Texas e conservati in una location in Texas nella quale il proprietario dei beni non ha un interesse di proprietà diretto o indiretto.

I beni in transito devono essere trasportati in un'altra location in Texas o fuori dello stato non più tardi di 175 giorni dopo che i beni sono stati acquistati o importati nello Stato. Petrolio e benzina e i loro derivati, aeromobili e speciali giacenze non si qualificano per tale esenzione.

Tra le altre tipologie di finanziamento troviamo anche: Sales Tax Bonds, Exempt-Facility Bonds, Tax-Exempt Industrial Revenue Bonds, Pollution Control Equipment Incentive, e Renewable Energy.

Ente erogatore: Texas Commission of Environmental Quality

Tutti gli Incentivi attualmente in corso nello Stato del Texas sono consultabili su:

<https://texaswideopenforbusiness.com/sites/default/files/11/05/15/incentivessummary-web.pdf>

APPENDICE STATISTICA

TAB. 1 Texas – Importazioni dal Mondo

Tutte le categorie merceologiche / Anno 2019 (Valori espressi in Milioni di USD) /

(Totale e prime 14 posizioni)

Rank	Partner	Years			Market Share(%)			%Δ 2019/18
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	
	Total from World	\$ 262.642	\$ 304.475	\$ 294.765	100	100	100	-3,19
1	Mexico	\$ 89.304	\$ 106.971	\$ 104.287	34	35,13	35,38	-2,51
2	China	\$ 42.644	\$ 44.477	\$ 33.427	16,24	14,61	11,34	-24,84
3	Japan	\$ 6.414	\$ 16.691	\$ 24.063	2,44	5,48	8,16	44,17
4	Canada	\$ 18.247	\$ 20.208	\$ 18.864	6,95	6,64	6,40	-6,65
5	Vietnam	\$ 4.931	\$ 6.004	\$ 13.187	1,88	1,97	4,47	119,64
6	South Korea	\$ 9.077	\$ 8.878	\$ 9.061	3,46	2,92	3,07	2,05
7	Germany	\$ 7.003	\$ 7.572	\$ 8.035	2,67	2,49	2,73	6,12
8	Malaysia	\$ 5.591	\$ 6.833	\$ 7.962	2,13	2,24	2,70	16,53
9	United Kingdom	\$ 4.074	\$ 5.406	\$ 5.447	1,55	1,78	1,85	0,76
10	Brazil	\$ 5.217	\$ 4.753	\$ 4.585	1,99	1,56	1,56	-3,54
11	India	\$ 3.367	\$ 3.640	\$ 4.153	1,28	1,20	1,41	14,08
12	Russia	\$ 2.779	\$ 3.661	\$ 3.880	1,06	1,20	1,32	5,96
13	Italy	\$ 3.563	\$ 3.813	\$ 3.776	1,36	1,25	1,28	-0,97
14	Saudi Arabia	\$ 7.316	\$ 8.139	\$ 3.735	2,79	2,67	1,27	-54,11

Data Source: Elaborazione ICE Agenzia su dati TDM

TAB. 2 Texas – Esportazione verso il Mondo

Totale e Principali categorie merceologiche / Anno 2019 (Valori espressi in Milioni di USD)

Rank	Partner	Years			Market Share (%)			%Δ 2019/18
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	
	Total exports	\$ 264.789	\$ 315.939	\$ 330.502	100	100	100	4,61
1	Mexico	\$ 97.917	\$ 109.688	\$ 108.584	36,98	34,72	32,85	-1,01
2	Canada	\$ 22.896	\$ 27.541	\$ 28.371	8,65	8,72	8,58	3,01
3	South Korea	\$ 9.750	\$ 13.128	\$ 16.887	3,68	4,16	5,11	28,63
4	Brazil	\$ 10.046	\$ 10.304	\$ 13.483	3,79	3,26	4,08	30,86
5	Netherlands	\$ 6.990	\$ 9.239	\$ 11.695	2,64	2,92	3,54	26,59
6	Japan	\$ 8.868	\$ 12.108	\$ 11.301	3,35	3,83	3,42	-6,67
7	China	\$ 16.393	\$ 16.627	\$ 11.048	6,19	5,26	3,34	-33,56
8	United Kingdom	\$ 5.668	\$ 8.436	\$ 9.710	2,14	2,67	2,94	15,10
9	India	\$ 3.340	\$ 5.714	\$ 8.748	1,26	1,81	2,65	53,10
10	Taiwan	\$ 4.728	\$ 7.554	\$ 8.479	1,79	2,39	2,57	12,25
11	Singapore	\$ 5.725	\$ 5.826	\$ 6.154	2,16	1,84	1,86	5,63
12	Colombia	\$ 3.884	\$ 4.769	\$ 5.102	1,47	1,51	1,54	6,98
13	Chile	\$ 2.992	\$ 4.607	\$ 4.933	1,13	1,46	1,49	7,07
14	France	\$ 3.184	\$ 3.580	\$ 4.750	1,20	1,13	1,44	32,69
15	Germany	\$ 3.999	\$ 4.193	\$ 4.652	1,51	1,33	1,41	10,94
16	Belgium	\$ 3.640	\$ 3.999	\$ 4.129	1,38	1,27	1,25	3,25
17	Italy	\$ 2.064	\$ 3.679	\$ 4.063	0,78	1,16	1,23	10,44
18	Thailand	\$ 1.818	\$ 2.417	\$ 3.745	0,69	0,77	1,13	54,90
19	United Arab Emirates	\$ 2.173	\$ 3.140	\$ 3.471	0,82	0,99	1,05	10,54
20	Peru	\$ 2.869	\$ 3.508	\$ 3.236	1,08	1,11	0,98	-7,76
21	Australia	\$ 1.852	\$ 2.151	\$ 2.908	0,70	0,68	0,88	35,22
22	Spain	\$ 1.455	\$ 2.044	\$ 2.764	0,55	0,65	0,84	35,24
23	Saudi Arabia	\$ 2.147	\$ 2.405	\$ 2.714	0,81	0,76	0,82	12,82
24	Panama	\$ 1.560	\$ 1.472	\$ 2.409	0,59	0,47	0,73	63,62

Data Source: Elaborazione ICE Agenzia su dati TDM

TAB. 3 Stati Uniti – Esportazioni verso l'Italia per Stati

Tutte le categorie merceologiche / Anno 2019 (Valori espressi in Milioni di USD) /

(Totale e prime 20 posizioni)

Data Source: Elaborazione ICE Agenzia su dati TDM

State	Years			Market Share (%)			%Δ 2019/18
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	
All State	\$ 18.391	\$ 22.798	\$ 23.790	100	100	100	4,35
Texas	\$ 2.064	\$ 3.679	\$ 4.063	11,22	16,14	17,08	10,44
Puerto Rico	\$ 2.091	\$ 2.332	\$ 3.070	11,37	10,23	12,91	31,65
California	\$ 1.647	\$ 1.639	\$ 1.855	8,96	7,19	7,80	13,16
Florida	\$ 650	\$ 924	\$ 1.279	3,54	4,05	5,38	38,45
Indiana	\$ 1.357	\$ 1.381	\$ 1.260	7,38	6,06	5,30	-8,80
Michigan	\$ 1.152	\$ 1.258	\$ 1.140	6,26	5,52	4,79	-9,38
New York	\$ 858	\$ 951	\$ 1.079	4,67	4,17	4,54	13,49
New Jersey	\$ 664	\$ 887	\$ 833	3,61	3,89	3,50	-6,04
Louisiana	\$ 241	\$ 611	\$ 665	1,31	2,68	2,80	8,78
Pennsylvania	\$ 560	\$ 653	\$ 651	3,05	2,87	2,74	-0,33
Ohio	\$ 481	\$ 619	\$ 608	2,62	2,72	2,56	-1,77
Tennessee	\$ 375	\$ 594	\$ 592	2,04	2,61	2,49	-0,37
Georgia	\$ 606	\$ 607	\$ 565	3,30	2,66	2,37	-6,98
Massachusetts	\$ 580	\$ 548	\$ 552	3,15	2,41	2,32	0,66
Unknown	\$ 396	\$ 498	\$ 529	2,16	2,19	2,23	6,31
South Carolina	\$ 266	\$ 320	\$ 483	1,45	1,40	2,03	51
North Carolina	\$ 323	\$ 383	\$ 461	1,76	1,68	1,94	20,40
Illinois	\$ 362	\$ 440	\$ 332	1,97	1,93	1,40	-24,59
Kentucky	\$ 279	\$ 354	\$ 317	1,52	1,55	1,33	-10,42
Wisconsin	\$ 265	\$ 319	\$ 307	1,44	1,40	1,29	-3,65
Virginia	\$ 195	\$ 321	\$ 286	1,06	1,41	1,20	-10,90
Minnesota	\$ 240	\$ 246	\$ 285	1,31	1,08	1,20	16,02
Washington	\$ 371	\$ 705	\$ 263	2,02	3,09	1,11	-62,61
Connecticut	\$ 142	\$ 173	\$ 203	0,77	0,76	0,85	17,13

TAB. 4 Stati Uniti – Importazioni dall'Italia per Stati

Tutte le categorie merceologiche / Anno 2019 (Valori espressi in Milioni di USD) /
(Totale e prime 20 posizioni)

Data Source: Elaborazione ICE Agenzia su dati TDM

Rank	State	Years			Market Share(%)			%Δ 2019/18
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	
	All State	\$ 49.888	\$ 54.744	\$ 57.160	100	100	100	4,41
1	New Jersey	\$ 6.560	\$ 7.013	\$ 7.308	13,15	12,81	12,79	4,21
2	New York	\$ 5.936	\$ 6.032	\$ 6.135	11,90	11,02	10,73	1,72
3	Pennsylvania	\$ 2.298	\$ 2.941	\$ 4.997	4,61	5,37	8,74	69,93
4	California	\$ 4.288	\$ 4.397	\$ 4.155	8,60	8,03	7,27	-5,50
5	Texas	\$ 3.563	\$ 3.813	\$ 3.776	7,14	6,97	6,61	-0,97
6	Illinois	\$ 2.468	\$ 3.591	\$ 3.661	4,95	6,56	6,41	1,96
7	Michigan	\$ 3.809	\$ 3.972	\$ 2.663	7,64	7,26	4,66	-32,96
8	Florida	\$ 1.891	\$ 2.131	\$ 2.356	3,79	3,89	4,12	10,53
9	Georgia	\$ 1.825	\$ 2.288	\$ 2.091	3,66	4,18	3,66	-8,58
10	Ohio	\$ 1.318	\$ 1.470	\$ 2.074	2,64	2,69	3,63	41,06
11	Massachusetts	\$ 1.905	\$ 1.381	\$ 1.899	3,82	2,52	3,32	37,50
12	North Carolina	\$ 1.530	\$ 1.671	\$ 1.807	3,07	3,05	3,16	8,10
13	Tennessee	\$ 1.683	\$ 1.925	\$ 1.581	3,37	3,52	2,77	-17,89
14	Kentucky	\$ 1.025	\$ 1.256	\$ 1.514	2,06	2,29	2,65	20,56
15	Indiana	\$ 700	\$ 807	\$ 1.023	1,40	1,48	1,79	26,78
16	Wisconsin	\$ 716	\$ 880	\$ 925	1,44	1,61	1,62	5,16
17	Virginia	\$ 900	\$ 1.013	\$ 840	1,80	1,85	1,47	-17,09
18	South Carolina	\$ 740	\$ 783	\$ 840	1,48	1,43	1,47	7,32
19	Maryland	\$ 551	\$ 599	\$ 826	1,11	1,10	1,45	37,83
20	Puerto Rico	\$ 391	\$ 512	\$ 633	0,78	0,94	1,11	23,71
21	Unknown	\$ 554	\$ 606	\$ 600	1,11	1,11	1,05	-1,01
22	Washington	\$ 464	\$ 461	\$ 506	0,93	0,84	0,89	9,73
23	Connecticut	\$ 526	\$ 618	\$ 490	1,06	1,13	0,86	-20,71
24	Minnesota	\$ 413	\$ 499	\$ 452	0,83	0,91	0,79	-9,35

TAB. 5 Texas – Importazioni da Mondo (dettaglio voci)

Tutte le categorie merceologiche / Anno 2019 (Valori espressi in Milioni di USD) /

(Totale e prime 14 voci importate)

HS Code	Description	YEAR			Market Share(%)			%Δ 2019/18
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	
_Tot	All Commodities	\$262.642	\$304.474	\$294.765	100	100	100	-3.19
85	Electrical Machinery And Equipment And Parts Thereof; Sound Recorders And Reproducers, Television Recorders And Reproducers, Parts And Accessories	\$ 63.829	\$ 66.034	\$ 65.002	24.3	21.69	22.05	-1.56
84	Nuclear Reactors, Boilers, Machinery And Mechanical Appliances; Parts Thereof	\$ 43.921	\$ 53.352	\$ 53.517	16.72	17.52	18.16	0.31
87	Vehicles, Other Than Railway Or Tramway Rolling Stock, And Parts And Accessories Thereof	\$ 18.224	\$ 34.479	\$ 41.024	6.94	11.32	13.92	18.98
27	Mineral Fuels, Mineral Oils And Products Of Their Distillation; Bituminous Substances; Mineral Waxes	\$ 43.454	\$ 50.426	\$ 36.417	16.55	16.56	12.36	-27.78
73	Articles Of Iron Or Steel	\$ 8.716	\$ 10.449	\$ 9.442	3.32	3.43	3.2	-9.64
90	Optical, Photographic, Cinematographic, Measuring, Checking, Precision, Medical Or Surgical Instruments And Apparatus; Parts And Accessories Thereof	\$ 7.358	\$ 8.213	\$ 9.247	2.8	2.7	3.14	12.59
98	SPECIAL CLASSIFICATION PROVISIONS, NESOI	\$ 6.469	\$ 6.727	\$ 7.529	2.46	2.21	2.56	11.93
94	Furniture; Bedding, Cushions Etc.; Lamps And Lighting Fittings Nesoi; Illuminated Signs, Nameplates And The Like; Prefabricated Buildings	\$ 6.464	\$ 6.917	\$ 6.660	2.46	2.27	2.26	-3.72
39	Plastics And Articles Thereof	\$ 4.859	\$ 5.819	\$ 5.369	1.85	1.91	1.82	-7.74
29	Organic Chemicals	\$ 4.892	\$ 5.755	\$ 4.301	1.86	1.89	1.46	-25.27
88	Aircraft, Spacecraft, And Parts Thereof	\$ 4.152	\$ 3.351	\$ 3.784	1.58	1.1	1.28	12.9
8	Edible Fruit And Nuts; Peel Of Citrus Fruit Or Melons	\$ 2.400	\$ 2.610	\$ 2.819	0.91	0.86	0.96	8.03
30	Pharmaceutical Products	\$ 3.035	\$ 2.534	\$ 2.641	1.16	0.83	0.9	4.22
40	Rubber And Articles Thereof	\$ 2.126	\$ 2.404	\$ 2.408	0.81	0.79	0.82	0.14

Data Source: Elaborazione ICE Agenzia su dati TDM

TAB. 6 Texas – Esportazioni verso Mondo (dettaglio voci)

Tutte le categorie merceologiche / Anno 2019 (Valori espressi in Milioni di USD) /

(Totale e prime 14 voci esportate)

HS Code	Description	YEAR			Market Share(%)			%Δ
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	2019/18
_Tot	All Commodities	\$264.788	\$315.938	\$330.501	100	100	100	4.61
27	Mineral Fuels, Mineral Oils And Products Of Their Distillation; Bituminous Substances; Mineral Waxes	\$ 76.679	\$112.883	\$125.670	28.96	35.73	38.02	11.33
84	Nuclear Reactors, Boilers, Machinery And Mechanical Appliances; Parts Thereof	\$ 41.679	\$ 45.241	\$ 46.468	15.74	14.32	14.06	2.71
85	Electrical Machinery And Equipment And Parts Thereof; Sound Recorders And Reproducers, Television Recorders And Reproducers, Parts And Accessories	\$ 39.835	\$ 39.241	\$ 40.881	15.04	12.42	12.37	4.18
39	Plastics And Articles Thereof	\$ 16.757	\$ 19.243	\$ 19.405	6.33	6.09	5.87	0.84
29	Organic Chemicals	\$ 15.745	\$ 19.051	\$ 17.470	5.95	6.03	5.29	-8.3
87	Vehicles, Other Than Railway Or Tramway Rolling Stock, And Parts And Accessories Thereof	\$ 9.823	\$ 11.213	\$ 11.736	3.71	3.55	3.55	4.66
88	Aircraft, Spacecraft, And Parts Thereof	\$ 8.295	\$ 9.401	\$ 10.925	3.13	2.98	3.31	16.21
90	Optical, Photographic, Cinematographic, Measuring, Checking, Precision, Medical Or Surgical Instruments And Apparatus; Parts And Accessories Thereof	\$ 7.510	\$ 8.138	\$ 8.649	2.84	2.58	2.62	6.28
38	Miscellaneous Chemical Products	\$ 4.610	\$ 4.973	\$ 4.950	1.74	1.57	1.5	-0.46
73	Articles Of Iron Or Steel	\$ 3.679	\$ 3.802	\$ 3.826	1.39	1.2	1.16	0.62
52	Cotton, Including Yarns And Woven Fabrics Thereof	\$ 3.188	\$ 3.363	\$ 2.852	1.2	1.07	0.86	-15.18
2	Meat And Edible Meat Offal	\$ 2.202	\$ 2.527	\$ 2.576	0.83	0.8	0.78	1.93
40	Rubber And Articles Thereof	\$ 2.564	\$ 2.724	\$ 2.473	0.97	0.86	0.75	-9.19
22	Beverages, Spirits And Vinegar	\$ 1.616	\$ 1.850	\$ 1.922	0.61	0.59	0.58	3.88

Data Source: Elaborazione ICE Agenzia su dati TDM

TAB. 11b – Bilancia commerciale Texas-Mondo

Totale e Principali Paesi Partner / 2017-2019 (Valori espressi in Migliaia di USD)

Rank	Partner	Gennaio-Dicembre			Market Share (%)			%Δ
		2017	2018	2019	2017	2018	2019	2019/18
	Total World	\$ 2.146.109	\$11.463.861	\$35.736.082	100	100	100	211,73
1	Netherlands	\$ 5.185.019	\$ 7.457.968	\$10.112.150	100	65,06	28,30	35,59
2	Canada	\$ 4.649.043	\$ 7.333.474	\$ 9.506.785	100	63,97	26,60	29,64
3	Brazil	\$ 4.829.246	\$ 5.550.388	\$ 8.898.494	100	48,42	24,90	60,32
4	South Korea	\$ 673.687	\$ 4.250.116	\$ 7.826.550	31,39	37,07	21,90	84,15
5	Singapore	\$ 4.579.264	\$ 4.461.492	\$ 4.959.082	100	38,92	13,88	11,15
6	Taiwan	\$ 1.929.701	\$ 4.267.873	\$ 4.815.460	89,92	37,23	13,48	12,83
7	India	\$ (27.056)	\$ 2.073.364	\$ 4.594.735	-1,26	18,09	12,86	121,61
8	Chile	\$ 2.495.116	\$ 4.075.709	\$ 4.420.224	100	35,55	12,37	8,45
9	Mexico	\$ 8.613.782	\$ 2.717.037	\$ 4.297.005	100	23,70	12,02	58,15
10	United Kingdom	\$ 1.593.565	\$ 3.029.181	\$ 4.262.325	74,25	26,42	11,93	40,71
11	Peru	\$ 2.255.985	\$ 3.054.825	\$ 2.941.774	100	26,65	8,23	-3,70
12	Belgium	\$ 2.245.139	\$ 2.969.436	\$ 2.875.854	100	25,90	8,05	-3,15
13	United Arab Emirates	\$ 1.721.157	\$ 2.087.970	\$ 2.538.716	80,20	18,21	7,10	21,59
14	Panama	\$ 1.546.854	\$ 1.450.537	\$ 2.396.330	72,08	12,65	6,71	65,20
15	Australia	\$ 1.433.670	\$ 1.723.855	\$ 2.354.090	66,80	15,04	6,59	36,56
42	Italy	\$ (1.499.868)	\$ (134.486)	\$ 286.705	-69,89	-1,17	0,80	0

APPENDICE COVID-19

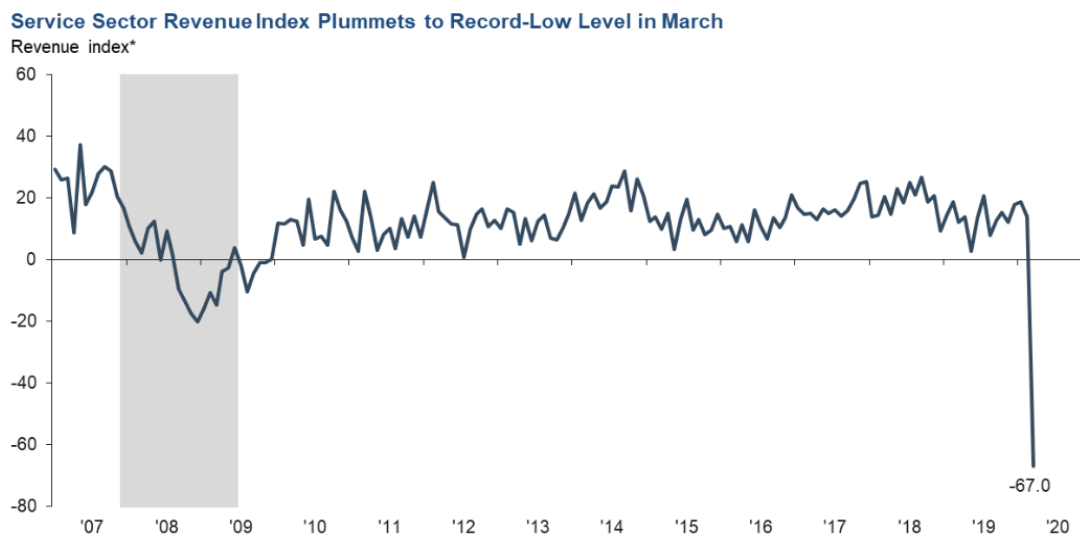
L'ECONOMIA DEL TEXAS NEL PRIMO TRIMESTRE 2020 TRA EMERGENZA SANITARIA E CRISI ENERGETICA

La situazione economico-finanziaria venutasi a creare negli USA, come nel mondo, nel corso delle prime settimane del 2020, richiede un'analisi a parte a causa della sua eccezionalità. L'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di coronavirus (COVID-19), inizialmente, ha colpito produttori e rivenditori che avevano in essere linee di fornitura in Cina, origine del virus e primo Paese duramente colpito dal contagio. Il successivo arrivo del virus negli Stati Uniti ha prodotto quindi un forte calo della domanda per gran parte del settore dei servizi.

Alcune riduzioni della domanda si sono intensificate a causa di misure di sanità pubblica, come il distanziamento sociale e le politiche di chiusura esercenti (o in obbligo di consegna sul posto). A questo si sono tuttavia aggiunti i bassi prezzi del petrolio e la prospettiva di una forte depressione del settore energetico che hanno rallentato ulteriormente la crescita in Texas.

Prima dell'epidemia di COVID-19 negli Stati Uniti, l'attività economica in Texas era vigorosa e le stime, erano positive per tutti i settori. Tra gennaio e febbraio 2020, addirittura le entrate del settore dei servizi e la produzione manifatturiera in Texas erano in aumento.

E' stato a partire da marzo 2020 che i dati hanno mostrato una contrazione improvvisa e l'indice di incertezza è balzato per tutte le imprese e in tutti i settori ¹⁸, come dimostra la Texas Business Outlook Surveys svolta dalla FED di Dallas sulla produzione del Texas a marzo 2020.



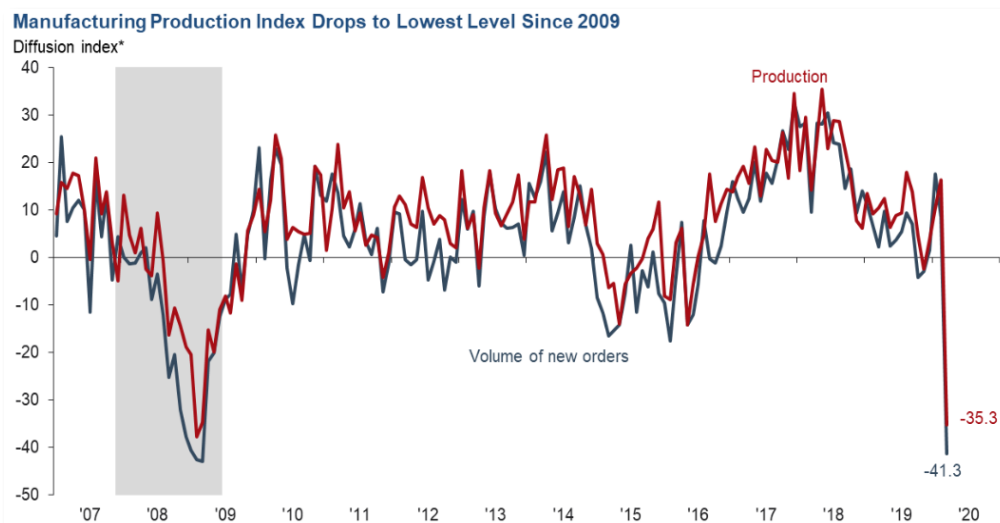
Fonte: Dallas FED Texas

L'indice del settore dei servizi è sceso da 14 a -67. Questa misura include i rivenditori, di cui l'83% ha registrato un calo delle vendite al dettaglio a marzo rispetto a febbraio 2020. Il settore dei servizi

¹⁸ <https://www.dallasfed.org/research/surveys/tssos>

comprende anche alcune delle industrie più colpite, tra cui compagnie aeree, hotel, ristoranti e bar, arte e attività ricreative.

Contemporaneamente, anche l'indice di produzione¹⁹ è sceso a -35,3 dal 16,4 di febbraio e, assieme a lui è calato anche l'indice dei nuovi ordini (da sempre un forte indicatore della domanda) dall'8,4 di febbraio fino a -41,3, il livello più basso dalla Grande Recessione.



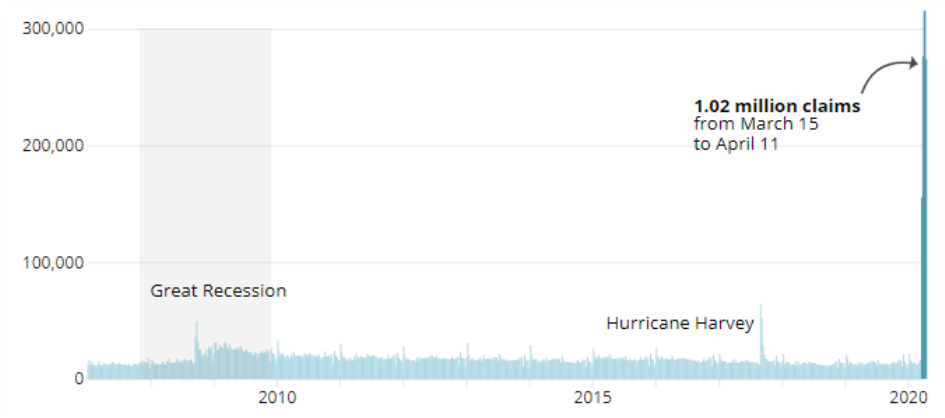
Fonte: Dallas FED Texas

L'indagine della Fed di Dallas è andata oltre, verificando che molte aziende hanno registrato un impatto negativo causato dall'emergenza sanitaria: più di due terzi degli intervistati ha dichiarato che COVID-19 sta influenzando negativamente la domanda attuale per i propri prodotti o servizi. La quota è salita al 75% quando agli intervistati sono state poste domande sulle aspettative per il saldo dell'anno. Tra coloro che vedono una domanda più debole, l'entità media del declino è di circa il 36%. Chi si aspetta una debolezza per il resto dell'anno prevede un calo della domanda di circa il 31%.

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE. Un consistente flusso di licenziamenti ha seguito l'attività economica in contrazione e il peggioramento delle prospettive commerciali, con richieste di sussidi per disoccupazione settimanali in Texas che sono salite del 690% nella settimana terminata l'11 marzo 2020: unico caso nella storia del Texas. Esattamente un mese dopo, nella settimana conclusasi l'11 aprile 2020 più di un milione di persone hanno chiesto il sussidio di disoccupazione nelle 4 settimane precedenti: in tutto il 2019 erano state 700.000.

Si veda a questo proposito il grafico della pagina seguente che paragona il primo trimestre 2020 con altri periodi storici "critici" del passato, come l'uragano Harvey nel 2017 o la recessione del 2008/2009.

¹⁹ <https://www.dallasfed.org/research/surveys/tmos>



Employment and Training Administration

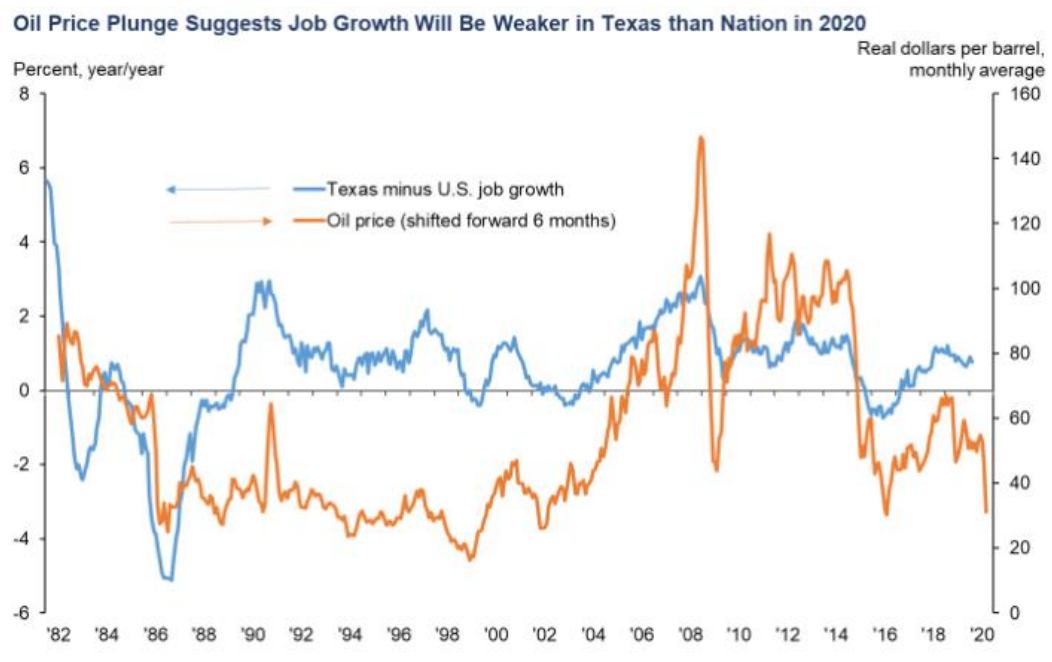
Fonte: U.S.

IL SETTORE ENERGETICO. Quello che emerge molto chiaramente è che il settore energetico, che rappresenta una quota significativa dell'economia del Texas, rischia di subire un grave declino quest'anno. In modo particolare, l'industria petrolifera aveva già una condizione preesistente significativa sotto forma di una forte guerra dei prezzi operata dai Paesi dell'OPEC e un difficile accesso al capitale quando il coronavirus (COVID-19) si è aggiunto ai suoi mali. L'attività stava rallentando e l'occupazione di petrolio e gas si stava contraendo. L'effetto combinato di shock negativi sulla domanda e di shock positivi sulla produzione ha portato il greggio ben al di sotto dei livelli sostenibili per molti produttori, realizzando le sue peggiori performance dalla crisi finanziaria del 2008. Il prezzo medio del greggio Brent è passato da \$ 55 al barile a febbraio per chiudere a \$ 26 il 31 marzo mentre il prezzo del greggio West Texas Intermediate (WTI) è sceso di quasi la metà da una media di \$ 28 a marzo fino addirittura a \$ 14. Con il crollo dei prezzi del petrolio, le società di esplorazione e produzione hanno interrotto le trivellazioni, causando un calo del numero delle piattaforme nelle due settimane terminate il 27 marzo dopo un mese di guadagni gradualmente



Fonte: Dallas FED Texas

Sulla base del modello storico di crescita dell'occupazione del Texas rispetto alla nazione e ai prezzi del petrolio si stima che quest'anno la crescita dell'occupazione statale sarà compresa tra 0,5 e 1,0 punti percentuali, al di sotto della media nazionale. Che l'attività nel settore petrolifero e del gas sia diminuita in modo significativo nel primo trimestre 2020, lo dimostra anche l'indice di attività commerciale - la più ampia misura delle condizioni del sondaggio della Fed di Dallas cui sono confrontate le società energetiche del Texas. Tale indice è precipitato da -4,2 nel quarto trimestre 2019 a -50,9 nel primo trimestre 2020, la lettura più bassa nella storia quadriennale del sondaggio e indicativa di una contrazione significativa. A metà a Aprile inoltre il Wti ha perso oltre il 120% scendendo sotto quota -3,70 dollari, una cifra mai raggiunta nella storia del settore. Le aziende hanno chiuso il 13% dei siti perforativi mentre gli stoccaggi nelle raffinerie hanno raggiunto il 57% della capacità su un limite massimo del 65%.



Tutti negativi anche gli altri indici legati all'attività estrattiva: l'indice di produzione di petrolio è inoltre sceso di 51 punti a -26,4, prima lettura negativa dal terzo trimestre 2016; l'indice di produzione di gas naturale è diventato negativo, da 15,6 a -21,2; l'indice delle spese in conto capitale è sceso da 9,1 a -49,0; sceso infine anche l'indice di utilizzo delle attrezzature da -25,8 a -47,2.

Per la prima volta dagli anni Settanta, il Texas sta valutando tagli alla produzione locale, dietro la spinta di alcuni operatori, specialmente shale, come Pioneer Natural Resources Co., Parsley Energy Inc. e Marathon Oil Corp. Le tre maggiori società di servizi petroliferi degli USA, che hanno sede a Houston (Baker Hughes, Halliburton, Schlumberger) hanno segnalato importanti difficoltà economiche. Baker Hughes ha eliminato un totale di \$ 15 miliardi di attività e tagliato la spesa in conto capitale del 20 % rispetto ai livelli del 2019. Schlumberger ha in previsione di tagliare il suo budget fino al 30%, compresi ristrutturazione, riduzioni salariali e licenziamenti. Halliburton ha congedato 3.500 lavoratori nella sua sede di Houston fino alla fine di maggio.

Insieme all'upstream, anche il downstream mostra segnali di sofferenza. Marathon Petroleum Corp. ha chiuso temporaneamente la sua raffineria a Gallup, New Mexico; Valero Energy Corp. e Phillips 66 hanno ridotto i livelli di produzione al minimo (circa 60%-65% della capacità).

SETTORE AERONAUTICO. Ad eccezione dell'assistenza sanitaria, ci sono pochi settori più gravemente colpiti dall'ultima pandemia di coronavirus rispetto all'aviazione globale. Le compagnie aeree di tutto il mondo si trovano ad affrontare la sfida di un forte calo della domanda, complicato dalla quasi totale incertezza su quando il virus sarà sotto controllo e i viaggi potranno tornare alla normalità.

Il 14 aprile l'International Air Transport Association ha reso pubbliche nuove stime, in base alle quali nel 2020 il traffico aereo crollerà del 48% e il fatturato legato al trasporto aereo del 55%. Il blocco dei voli, combinato all'atterraggio forzato del 787 MAX, hanno costretto Boeing a cancellare in marzo 300 aerei dal libro ordini. Nel primo trimestre dell'anno Boeing ha annunciato la consegna di 50 aerei commerciali, 149 in meno rispetto al primo trimestre del 2019. Altri big player del mercato aerospaziale stanno adottando misure di contenimento costi.

L'impatto di questi numeri è potenzialmente molto forte per il Texas dove la filiera industriale legata a manutenzioni e manifattura aerospaziale è particolarmente attiva.

Come i precedenti shock dell'aviazione, molti aeromobili che non sono già in deposito dovrebbero vedere un utilizzo inferiore. Potrebbero essere necessari anni per ricreare la flotta di quasi 28.000 aeromobili esistente all'inizio del 2020, anche se la domanda di viaggio potesse ritornare alla normalità ad un ritmo più rapido di quanto attualmente previsto.

Lockheed Martin, uno dei principali contractor dell'US Department of Defense, ha accelerato pagamenti ai suoi fornitori per un totale di \$156 milioni (ma la cifra potrebbe arrivare a 450 milioni USD), nel tentativo di supportare la catena di fornitura, specialmente nella sua componente critica. In controtendenza rispetto ad altre aziende del settore, Lockheed, nelle ultime settimane, ha assunto 1000 nuovi dipendenti e reso pubbliche 5000 nuove posizioni

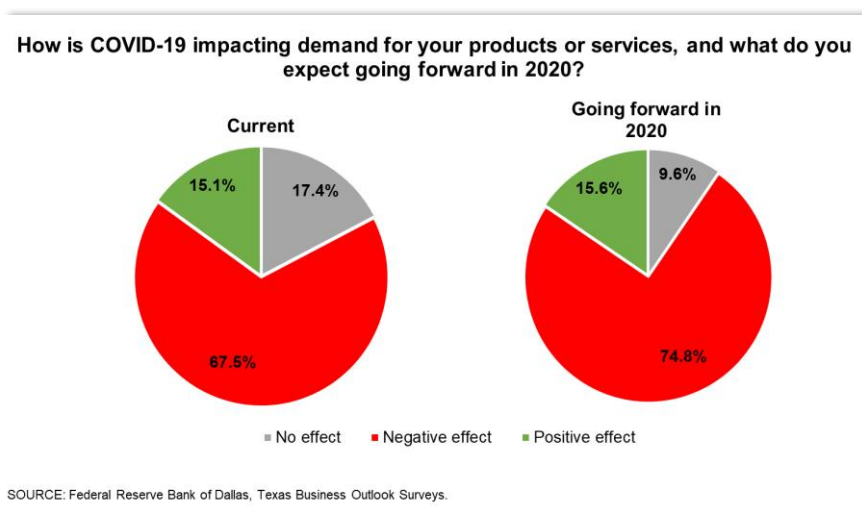
SETTORE TURISTICO E ACCOGLIENZA. Nonostante il settore turistico non sia tra i principali cluster economici del Texas è significativa la sofferenza del settore, soprattutto in termini di impatto sull'andamento della disoccupazione. Viaggi annullati, restrizioni di viaggio e cancellazioni di fiere e conferenze indicano che il Texas sta affrontando la perdita provocata dal coronavirus pari al 40% dei posti di lavoro che sono direttamente e indirettamente legati al settore alberghiero, secondo un recente rapporto pubblicato dall'American Hotel & Lodging Association. Solo nel settore alberghiero, si prevede la perdita di 64.072 posti di lavoro su 145.617 in Texas, pari al 44%

SCENARIO A BREVE TERMINE. Una disamina sullo scenario futuro dell'economia texana nel 2020 è stata fatta dal controllore dei conti dello Stato del Texas, l'Avv. **Glenn Hegar**²⁰, secondo cui il tasso di disoccupazione del Texas in Texas potrebbe più che raddoppiare durante la crisi - dall'attuale 3,5% al 9% o anche più in alto. Ciò corrisponderebbe o supererebbe il tasso record dello stato del 9,2%, stabilito nel novembre 1986. La combinazione dovuta al lockdown forzato di migliaia di esercizi commerciali, uffici e aziende e alla crisi energetica inoltre ridurrà le entrate fiscali dell'anno in corso di almeno un miliardo di dollari, erodendo i Fondi di emergenza per maltempo e infrastrutture stradali.

Secondo un'analisi condotta a livello regionale da **BBVA**²¹, una tra le più importanti holding bancarie degli Stati Uniti e particolarmente diffusa nel SouthWest del Paese, Texas incluso, il calo della domanda di petrolio unito all'aumento dell'offerta ritarderanno la ripresa dell'economia del Texas in termini di prospettive future. Secondo le loro previsioni, il PIL del Texas scenderà tra il -3,7% e il -6,9% nel 2020, vale a dire nella media prevista per gli Stati Uniti. Tuttavia, per il Texas, tale scenario segnerebbe la peggiore recessione dal 1978.

Keith Phillips²², vicepresidente della **Fed di Dallas** ed economista ha sottolineato nella più recente analisi della FED di Dallas come a marzo 2020, il Texas Leading Index sia sceso al suo ritmo più rapido dal gennaio 1981, suggerendo importanti cali di posti di lavoro nei mesi a venire, probabilmente tali da far salire il tasso di disoccupazione, nel 2020, al 12,4%. Tuttavia, come richiamato da più economisti in questo periodo, le incertezze significative su come la politica potrebbe attuare le modalità di distanziamento sociale rendono molto difficile applicare modelli di crescita economica e conseguenti previsioni.

Allo stato attuale una maggiore contezza dello scenario economico futuro del Texas viene dato dell'indagine di FED Dallas effettuata presso gli attori economici più importanti dell'economia texana nella manifattura, servizi e commercio. Secondo questa indagine, più del 70% degli intervistati ritiene che gli effetti del COVID-19 continueranno ad impattare negativamente sul loro business per tutto il 2020.



²⁰ <https://www.dallasnews.com/news/public-health/2020/04/01/texas-reeling-into-recession-from-double-blows-of-coronavirus-oil-slump-comptroller-glenn-hegar-says/>

²¹ <https://www.bbva-research.com/en/publicaciones/covid-19-and-texas-economy/>

²² <https://www.dallasfed.org/research/forecast/2020/emp200417.aspx>

Sensazione confermata da un altro dato: a parte un 19,5% che ritiene gli effetti economici del COVID-19 poco più che temporanei, tre quarti degli intervistati è convinto tali effetti siano di media/lunga durata per il proprio business.

As you plan for your business, how long do you expect the coronavirus (COVID-19) impact to last?

Less than 3 months	19.5%
3–6 months	45.7%
6–9 months	16.2%
9–12 months	7.4%
More than 12 months	11.2%